



Istituto Comprensivo Statale "DANTE ALIGHIERI"

*(Scuole dell'Infanzia Sapri e Vibonati, Primaria Sapri, Vibonati, Tortorella,
Secondaria di I° Sapri, Vibonati) Via Biagio Mercadante, 3 – 84073 SAPRI (SA)
SAIC880008- C.F. 84003240656 Tel/fax 0973 391147saic880008@istruzione.it -
saic880008@pec.istruzione.it-www.icdantealighierisapri.gov.it*

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA***

Triennio 2019/2022

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N°107/2015)

*Elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
15 Gennaio 2019*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR. SAPRI "ALIGHIERI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2368 del 06/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/01/2019 con delibera n. 2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'I.C. "Dante Alighieri" è costituito dal plesso di Sapri (comprendente: scuola sec. I grado ad indirizzo musicale, scuola primaria "G. Ferrari", e da tre plessi di scuola dell'infanzia: via Crispi, via Cantina e via del Procaccia nonché dal plesso di Tortorella con una pluriclasse di primaria e il plesso di Vibonati con una scuola d'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado "G. Marconi". Il contesto di appartenenza dell'istituto si presenta eterogeneo sia sotto il profilo socio-economico che sotto il profilo culturale. Gli alunni dell'Istituto provengono, per la maggior parte, da contesti familiari e socio-economici-culturali medio-alti, con genitori molto attenti alle attività della scuola e con alte aspettative per la formazione scolastica dei loro figli. Pochi sono gli alunni provenienti da contesti familiari svantaggiati. Vi è una presenza di stranieri limitata nel tempo contraddistinguendosi per i pochi anni di permanenza nella scuola in quanto dipendente dalle esigenze di trasferimento per motivi di lavoro delle famiglie. La scuola definisce azioni educative e formative per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali ed è attenta alle situazioni di svantaggio dei nuclei genitoriali e parentali di appartenenza con esoneri ai contributi per partecipazione a progetti e comodato d'uso di libri, strumenti musicali, PC.

Vincoli

Nell'area geografica di appartenenza si registra un costante calo demografico, più evidente nel comune di Tortorella con poche unità di bambini iscritti ogni anno ma che interessa anche la città di Sapri. La popolazione studentesca palesa la necessità di maggiori occasioni di incontri con esperti, referenti istituzionali, di confronti tra pari, per una migliore e proficua integrazione socio-culturale. Sarebbero auspicabili anche dei corsi di formazione per genitori con personale qualificato quali psicologo, neuropsichiatra, pedagogo, per affrontare in modo proficuo le diverse problematiche legate all'età evolutiva e quelle adolescenziali e di un

consulente familiare per dirimere le problematiche tra i genitori separati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La situazione ambientale di Sapri e Tortorella, comuni nel cui ambito gravita la scuola, si presenta eterogenea, sia sotto il profilo socio - economico che sotto il profilo culturale. A Tortorella, piccolo paese dell'entroterra, il lavoro e' prevalentemente operaio ed agricolo, a Sapri e Vibonati e' di tipo impiegatizio, commerciale e turistico. E' presente, da sempre, nella zona il fenomeno dell'emigrazione, anche se, da qualche tempo, si assiste al rientro dei vecchi emigrati che si inseriscono, con tanti sacrifici, nel tessuto sociale nuovo. I servizi socio - sanitari fanno capo alla ASL/SA 3 ed esistono servizi ricreativi, culturali, sportivi, specialmente a Sapri. Centri di aggregazione sono anche le parrocchie. Il comune di Sapri, Vibonati e Tortorella contribuiscono al funzionamento delle scuole dell'infanzia (mensa scolastica, igienicit  locali) al trasporto alunni e alla messa a disposizione di servizi di assistenza sociale ai disabili (Piano di zona).

Vincoli

Necessita' di uno sportello di ascolto per le famiglie svantaggiate, attualmente non presente sul territorio. Necessita' di avere forme di sussidi economici per le famiglie piu' deboli per venire incontro alle spese per il servizio mensa, acquisto libri, ecc. L'impegno prioritario assunto dall'attuale amministrazione comunale di Sapri e' il rifacimento del vecchio plesso di via Crispi.

Risorse economiche e materiali

Opportunit 

Le risorse economiche della scuola sono essenzialmente quelle assegnate dallo Stato come dotazione economica ordinaria. In quanto insufficiente si ricorre al contributo delle famiglie per progetti di arricchimento che prevedano esperti esterni. Grazie al contributo dei finanziamenti FERS sono stati ultimati i lavori di rifacimento dei plessi di scuola dell'infanzia di via Cantina e del plesso scolastico di Tortorella, per l'efficientamento energetico . Inoltre, grazie ai finanziamenti di "Scuole Belle" e' stata realizzata la messa in decoro delle scuole

dell'infanzia di via Cantina e di via Procaccia. Presso la sede della Scuola secondaria di I grado sono presenti 2 laboratori d'informatica, di cui uno 'LAB-LINGUE' sede anche del Test center AICA, un laboratorio mobile e il totem digitale. L'implementazione/cablaggio e ampliamento della rete LAN WILAN e' stata resa possibile grazie al FESR- Realizzazione AMBIENTI DIGITALI. La scuola e' anche Trinity Examination Center ed e' dotata di aule di apprendimento di sostegno e per attivita' di recupero destinate ad alunni B.E.S. Sono presenti anche un laboratorio scientifico e tecnologico arricchitosi con il materiale 3D e di robotica ed uno artistico. Esiste una sala consultazione e una sala prestito gestita da un referente bibliotecario

Vincoli

Per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche si riscontra un parziale adeguamento. La scuola primaria 'G. Ferrari' e' stata trasferita in Via Mercadante nella sede del 'Centro per l'impiego', che ha pochi spazi comuni. Infatti, in attesa della ricostruzione ex novo della nuova sede, atrio, laboratori di informatica, scienze, arte e immagine, palestra, aule preposte al recupero, sono stati sacrificati. La struttura della scuola secondaria di I grado manca di una palestra ove svolgere le relative attivita'. Le risorse economiche, gestite con oculatazza non sono sufficienti a sostenere tutte le proposte progettuali e i costi relativi alle nuove disposizioni in materia di sicurezza dei dati. Il ricco patrimonio informatico ha bisogni, inoltre, di costi di assistenza tecnica in quanto ormai in uso da qualche decennio. Per gestire con efficienza le nuove procedure computer based (Invalsi, prove concorsuali, esami Ecdl, ecc.) sarebbe necessario disporre di un finanziamento FERS per un nuovi ed efficienti laboratori.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST.COMPR. SAPRI "ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC880008
Indirizzo	VIA B. MERCADANTE, 03 SAPRI 84073 SAPRI
Telefono	0973391147
Email	SAIC880008@istruzione.it
Pec	saic880008@pec.istruzione.it

Sito WEB www.icdantealighierisapri.gov.it

❖ **VIA DEL PROCACCIA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice SAAA880015
Indirizzo VIA DEL PROCACCIA SAPRI 84073 SAPRI

❖ **VIA CANTINA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice SAAA880026
Indirizzo VIA CANTINA SAPRI 84073 SAPRI

❖ **TORTORELLA CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice SAAA880048
Indirizzo VIA GIULIANI TORTORELLA 84030 TORTORELLA

❖ **VIA CRISPI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice SAAA880059
Indirizzo VIA CRISPI SAPRI 84073 SAPRI

❖ **VIBONATI CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice SAAA88006A
Indirizzo CONTRADA CAMMARESANO VIBONATI 84070
VIBONATI

❖ **SAPRI CAP. "GIOVANNI FERRARI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE88001A
Indirizzo	VIA CRISPI SAPRI 84073 SAPRI
Numero Classi	10
Totale Alunni	186

❖ TORTORELLA CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE88002B
Indirizzo	VIA GIULIANI TORTORELLA 84030 TORTORELLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	17

❖ VIBONATI CAP.P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE88003C
Indirizzo	VIA ROMA VIBONATI 84079 VIBONATI
Numero Classi	5
Totale Alunni	24

❖ VIBONATI - VILLAMMARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE88004D
Indirizzo	VIA TORRE FRAZ. VILLAMMARE 84070 VIBONATI
Numero Classi	4

❖ SAPRI "D.ALIGHIERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	SAMM880019
Indirizzo	VIA BIAGIO MERCADANTE,3 SAPRI 84073 SAPRI
Numero Classi	9
Totale Alunni	165

❖ VIBONATI "G.MARCONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM88002A
Indirizzo	VIA ROMA - 84070 VIBONATI
Numero Classi	6
Totale Alunni	27

Approfondimento

La scuola secondaria di primo grado è una scuola con indirizzo musicale (SMIM) dal 2006 con le quattro specialità (pianoforte, sassofono, violino, flauto traverso) con un'offerta formativa di 30 ore più 2 ore pomeridiane di strumento musicale.

ALLEGATI:

Regolamento-dIstituto-16_17-Con-Modifica-SMIM.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	2

	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	53
Personale ATA	13

Approfondimento

Team dell'innovazione digitale.

Animatore digitale: prof. Rocca Mattia Luigi



Team dell'innovazione: Vassallucci, Verdoliva, Cosentino, Dolce, Teano, Giammarino Tina, Giammarino Nicolina, D'Anzi, Raele, Scarano, Bevilacqua, Alaggio, Bruno.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi riducendo la varianza dentro le classi quinte della primaria.

Traguardi

Ridurre la varianza dentro le classi a non più di 3 punti % nelle classi quinte della primaria rispetto la media delle scuole del Sud.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Elaborare una progettazione per competenze trasversali/interdisciplinari e definizione di strumenti per la loro rilevazione.

Traguardi

Promuovere lo sviluppo delle competenze europee di tutti gli alunni in tutti gli ordini di scuola.

Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare gli esiti a distanza Invalsi nella secondaria di secondo grado sia in Italiano che in Matematica.

Traguardi

Ridurre la differenza rispetto alla media regionale almeno di cinque punti percentuali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

- **La Mission** della scuola è di realizzare un' accurata e ricca attività di istruzione, formazione ed educazione dei giovani del domani che capaci di far tesoro del bagaglio culturale del territorio di appartenenza , padroneggiando competenze diverse nel settore delle lingue, tecnologia e di cittadinanza, possano con successo realizzare il proprio progetto di vita anche in contesti lontani del mondo villaggio-globale.
- **La Vision generale** dell'IC Dante Alighieri è di rimanere ad essere nel tempo presidio di formazione culturale di qualità in costante e corretta relazione con i genitori, gli enti culturali ed le altre istituzionali del territorio sempre al passo con le innovazioni metodologiche e didattiche e i più recenti riferimenti ministeriali ed europei e gli esiti delle ricerche scientifiche in campo pedagogico.
- Il collegio docenti nella scelta degli obiettivi formativi del comma 7 della legge 107/15 ha assunto, inoltre, come importante riferimento il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del Marzo 2018; la raccomandazione 2018 sulle Competenze permanenti dell'UE.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di



studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LA SCUOLA VERSO LA NUOVA INCLUSIONE .

Descrizione Percorso

Adottare un modello di valutazione della qualità dell'inclusione scolastica. Adeguare la modulistica secondo il D.Lgs. 66/2017 a partire dal nuovo profilo di funzionamento. Coinvolgere e sostenere le famiglie per costruire una vera alleanza educativa in presenza di situazioni di difficoltà e di svantaggio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Rimuovere ogni forma di ostacolo nel processo educativo di ciascun alunno al fine di garantire la pari opportunità educativa in ogni ordine di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati delle prove Invalsi riducendo la varianza dentro le classi quinte della primaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ADOTTARE MODELLI COMUNI A TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA PER LA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI INCLUSIONE E DI DIFFERENZIAZIONE E PER IL LORO MONITORAGGIO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Di Rosa Serafina: Docente coordinatore dipartimenti

Risultati Attesi

Adottare un modello di valutazione della qualità dell'inclusione scolastica. Adeguare la modulistica secondo il D.Lgs. 66/2017 a partire dal nuovo profilo di funzionamento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPORTELLO PSICOLOGICO FAMIGLIE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Studenti	Consulenti esterni
	Genitori	

Responsabile

Di rosa Serafina: docente coordinatore dipartimento.

Risultati Attesi

Offrire un sostegno specializzato alla genitorialità per gestire problematiche di disagio socio-economico, separazioni conflittuali, coppie di fatto, genitori singole, ecc.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SEZIONE SITO WEB PER GENITORI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Docenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Luigi Mattia Rocca: animatore digitale.

Risultati Attesi

Agevolare le forme di comunicazione scuola-famiglia con supporto informatico a disposizione di tutti.

❖ CITTADINI DEL DOMANI.

Descrizione Percorso

Ampliamento della progettazione didattica per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza; strutturazione di attività di Service Learning nei vari ordini di scuola a sostegno dell'inclusione e dell'apertura al territorio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attività di Service-Learning.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Elaborare una progettazione per competenze trasversali/interdisciplinari e definizione di strumenti per la loro rilevazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONI DIPARTIMENTALI DI PERCORSI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Associazioni

Responsabile

Elena Gerardo: docente funzione strumentale .

Risultati Attesi

Ampliamento della progettazione didattica per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con attività progettuali che coinvolgano tutti gli ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE DI PROGETTI DI SERVICE-LEARNING PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ATTIVA CON DI ENTI ED ASSOCIAZIONI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni

Responsabile

Elena Gerardo: docente funzione strumentale.

Risultati Attesi

Aumentare negli alunni il grado di competenza sociale e civica improntata alla legalità, al rispetto di sé e dell'altro. Aumentata capacità dei discenti di interagire con il mondo contemporaneo e le sue realtà di carattere associazionistico dedicate alla cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMARE I DOCENTI PER INNOVARE I PROCESSI DI APPRENDIMENTO/INSEGNAMENTO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Scarano Annapina: docente referente per la formazione docente d'istituto.

Risultati Attesi



Migliorare ed arricchire le competenze metodologiche e didattiche dei docenti.

❖ **CRESCERE IN QUALITÀ.**

Descrizione Percorso

Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti gli ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti gli ordini di scuola.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove Invalsi riducendo la varianza dentro le classi quinte della primaria.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare gli esiti a distanza Invalsi nella secondaria di secondo grado sia in Italiano che in Matematica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MOODLE PER L'INVALSI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Genitori

Responsabile

Luigi Mattia Rocca: animatore digitale.

Risultati Attesi

Offrire uno spazio di e-learning per l'esercitazione e la correzione delle prove Invalsi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO DI ROBOTICA EDUCATIVA E IL 3D.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

01/01/2020

Docenti

Docenti

ATA

ATA

Studenti

Studenti

Responsabile

Luigi Mattia Rocca: animatore digitale.

Risultati Attesi

Utilizzare le tecnologie informatiche di ultima generazione per arricchire gli ambienti di apprendimento e motivare gli alunni all'apprendimento di competenze digitali, matematiche e scientifiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA- PNSD.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

01/01/2020

Docenti

Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni

Responsabile

Luigi Mattia Rocca: animatore digitale.

Risultati Attesi

Realizzare percorsi didattici in continuità con le scuole superiori del territorio in riferimento alle competenze di lettura e di approfondimento della lingua italiana e alle associazioni culturali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto Dante Alighieri ha elaborato percorsi didattici innovativi , a partire dall'anno scolastico 2017/2018, per l'introduzione graduale della metodologia **CLIL** in tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria in lingua inglese, francese e spagnolo.

L'istituto , inoltre, ha elaborato percorsi didattici innovativi , finalizzati allo sviluppo del **pensiero computazionale**, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, attivati sia in orario curricolare che extra curricolare, sfruttando le risorse professionali e strumentali dei PON- FERS e Piano nazionale scuola digitale.

La scuola nello strutturare il suo curricolo di istituto ha rinforzato l'apprendimento delle competenze in tema di cittadinanza individuando una porzione oraria per l'insegnamento di **Cittadinanza e costituzione** al fine di proporre attività



specifiche in di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio per percorsi:

CLIL: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated Learning.

LABORATORIO DI ROBOTICA E CODING e CREATIVE CODING: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni attraverso gli strumenti informatici e la 3D (realtà virtuale).

ATTIVITA' di SERVICE-LEARNING: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e



in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	J.O.M.
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING	
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)	
Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA	
Avanguardie educative ICT LAB	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA DEL PROCACCIA	SAAA880015
VIA CANTINA	SAAA880026
TORTORELLA CAP.	SAAA880048
VIA CRISPI	SAAA880059
VIBONATI CAP.	SAAA88006A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAPRI CAP. "GIOVANNI FERRARI"	SAEE88001A
TORTORELLA CAP. P.P.	SAEE88002B
VIBONATI CAP.P.P.	SAEE88003C
VIBONATI - VILLAMMARE	SAEE88004D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAPRI "D.ALIGHIERI"	SAMM880019

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

VIBONATI "G.MARCONI"

SAMM88002A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**VIA DEL PROCACCIA SAAA880015**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA CANTINA SAAA880026

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

TORTORELLA CAP. SAAA880048

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA CRISPI SAAA880059

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIBONATI CAP. SAAA88006A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SAPRI CAP. "GIOVANNI FERRARI" SAEE88001A

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TORTORELLA CAP. P.P. SAEE88002B

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

VIBONATI CAP.P.P. SAEE88003C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SAPRI "D.ALIGHIERI" SAMM880019
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

VIBONATI "G.MARCONI" SAMM88002A
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1/2	33/66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

Approfondimento

Il percorso di scuola primaria prevede, un monte ore annuale di insegnamento di 29 ore totali. Nell'ambito dell'autonomia organizzativa D.P.R. 275/99 la scuola per venire in contro alle esigenze delle famiglie, ha organizzato per alcuni plessi un tempo scuola articolato in 5 giorni con due rientri pomeridiani.

Il percorso di studio della secondaria di primo grado, contempla l'indirizzo di strumento musicale SMIM (corsi di pianoforte, sassofono, flauto e violino) per un totale di 32 ore settimanali (30 più 2 di strumento musicale) e un progetto di potenziamento musicale ottimizzando le risorse di organico assegnato.

Il percorso di studio della secondaria di primo grado " G. Marconi" di Vibonati, è a tempo prolungato per un totale di 36 ore settimanali.

ALLEGATI:

Regolamento-dIstituto-16_17-Con-Modifica-SMIM.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST.COMPR. SAPRI "ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, il percorso formativo che si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia alla fine del Primo ciclo d'istruzione avviene attraverso il graduale passaggio dai Campi di esperienza alle discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere e tenendo

conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza. La didattica viene organizzata, pertanto, in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, collocandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi in modo da evitare qualsiasi frammentazione. La scuola assume come "orizzonte di riferimento" il quadro delle competenze europee per l'apprendimento permanente.

ALLEGATO:

CURRICULO DI ISTITUTO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

I docenti dell'I.C. Dante Alighieri, alla luce di ciò, hanno elaborato il CURRICOLO VERTICALE d' Istituto, la cui progettazione, che si sviluppa dai Campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo affettiva e nella comunicazione sociale. Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze europee, delle quali possono rappresentare declinazioni. Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto un contenitore completo così come illustrato nello schema seguente che rappresenta la sintesi esplicativa del Curricolo Verticale del nostro Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

l'elenco dei 17 Sustainable Development Goals (SDGs) e dei 169 Targets che li sostanziano, approvati dalle Nazioni Unite per i prossimi 15 anni. Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile Goal 3: Assicurare la

salute e il benessere per tutti e per tutte le età Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

ALLEGATO:

GOALS 2030.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

TENUTO CONTO del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza

Utilizzo della quota di autonomia

Con delibera del collegio dei docenti anno scolastico 2017/2018, nel quadro orario delle discipline delle classe terze, quarte e quinte primarie, è stata approvato di dedicare un'ora all'insegnamento di cittadinanza e costituzione settimanale. Con delibera del collegio dei docenti anno scolastico 2016/2017, nel quadro orario delle discipline delle classe terze della secondaria è stata approvato di dedicare l'ora di approfondimento di italiano all'insegnamento di cittadinanza e costituzione.

Altro

Il piano dell'offerta formativa del nostro istituto tiene conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'agenda 2030. i Goals sono in tutto 17 suddivisi nelle tre annualità .

ALLEGATO:

AGENDA_2030_ITA.PDF

NOME SCUOLA

VIA DEL PROCACCIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

“Cittadinanza e Costituzione” sono due sostantivi importanti adottati dalla recente normativa scolastica italiana per ripensare e riproporre in termini aggiornati, una vasta area di significati, condivisa anche a livello internazionale. Nell'intento di far acquisire quelle che, in autorevoli sedi europee, sono state definite Competenze Chiave di Cittadinanza, la legge 169/08 introduce l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Oltre a temi classici riconducibili ad una “civic education”, tale insegnamento comprende anche l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva e i valori del volontariato, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute, il valore del rispetto delle regole. La scuola è chiamata quindi ad essere una palestra di democrazia, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. La conoscenza della Costituzione deve essere assunta come “una mappa di valori” utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli. L'insegnamento “Cittadinanza e Costituzione” diventa l'occasione dunque per costruire nelle classi, dove sono presenti ragazze e ragazzi con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita e di lavoro, che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza ed elaborino percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione. Il Quadro di riferimento europeo allegato alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del

Consiglio del 18.12.2006, ha identificato 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, ritenendole necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il nostro ordinamento richiama e adotta questa elaborazione, presentando le otto competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, negli allegati al DM 22.8.2007 n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione): esse si riferiscono sia all'asse dei linguaggi, sia a quello scientifico-tecnologico, sia a quello personale, interpersonale e interculturale, sia a quello civico e sociale. LE OTTO COMPETENZE CHIAVE: □ la comunicazione nella madrelingua □ la comunicazione in lingue □ la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico □ la competenza digitale □ imparare ad imparare □ le competenze sociali e civiche □ senso di iniziativa e di imprenditorialità □ consapevolezza ed espressione culturali. La competenza sociale riguarda il sapere e il fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali, la comprensione dei diversi codici di comportamento, la tolleranza, la capacità di negoziare, cooperare, creare fiducia, superare stress, frustrazioni, pregiudizi. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica, a tutti i livelli. In tale prospettiva la scuola, presidio di legalità, è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di elaborare, testimoniare e proporre modelli positivi di comportamento, valorizzando la cittadinanza attiva, nelle forme della partecipazione, a livello di classe, di scuola, di provincia, di regione, di nazione, di Europa, anche attraverso le reti telematiche, e nelle forme di un credibile volontaria

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nuclei tematici Obiettivi disciplinari Contenuti/Conoscenze Abilità Competenze DIGNITÀ DELLA PERSONA □ Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, sviluppando il senso di autostima. □ Sviluppare il senso di rispetto per sé e per gli altri. □ Comprendere che tutti hanno diritti/doveri. □ Conoscenza di sé, del proprio carattere e dei propri interessi. □ Consapevolezza dei propri comportamenti. □ Cura della persona. □ Conoscenza del significato della dignità come rispetto, attraverso il soddisfacimento dei propri e altrui bisogni □ Conoscenza del significato dei termini diritto/dovere □ Saper parlare di se stessi descrivendo le proprie caratteristiche. □ Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé (sentire la responsabilità degli incarichi affidati, portare a termine attività e compiti, capacità di risolvere

problemi, gestire le proprie emozioni, sapersi adeguare alle diverse situazioni). □ Adottare semplici norme di corretta igiene personale ed alimentare. □ Utilizzare comportamenti empatici nelle relazioni con gli altri (ascolto, collaborazione, aiuto) in situazioni reali o simulate. □ Negoziare modalità di comunicazione condivisa nei confronti dei bambini stranieri. □ Saper affrontare situazioni a rischio della dignità personale esprimendo il proprio dissenso (saper dire di no). □ Riflettere, attraverso conversazioni in circle - time sull'importanza dei principali bisogni/diritti dei □ Comprendere il valore della propria persona come corpo, pensieri, idee e spiritualità. □ Riconoscere le emozioni e le loro manifestazioni corporee su di sé e sugli altri. □ Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni. □ Riconoscere e scegliere situazioni che creano benessere, distinguendo ciò che è bene da ciò che è male. □ Sapere di avere dei bisogni /diritti indicandone alcuni. **IDENTITÀ E APPARTENENZA UMANA** □ Sviluppare l'identità personale, sociale e culturale. □ Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali. □ Orientarsi nelle scelte dei comportamenti che regolano una convivenza civile. □ Mostrare attenzione alle diverse culture valorizzandone gli aspetti □ Conoscenza delle proprie caratteristiche fisiche, di genere, ecc. □ Conoscenza dell'appartenenza a un nucleo familiare ed il proprio ruolo al suo interno. □ Consapevolezza di far parte di una comunità scolastica, territoriale, religiosa. □ Funzione della regola nei diversi contesti di vita quotidiana. □ Sapersi rappresentare graficamente. □ Acquisire conoscenze e modalità di relazione nei rispettivi ambiti di appartenenza: famiglia, scuola, gruppi, comunità. □ Acquisire il significato di regola norma e legge nei regolamenti a scuola, nei giochi e negli spazi pubblici e/o nelle varie occasioni sociali. □ Essere consapevole di essere persona unica e irripetibile. □ Conoscere i propri diritti e i propri doveri nell'esperienza quotidiana (a casa, nel territorio, a scuola, ecc..). □ Consolidare sentimenti di appartenenza alla propria famiglia a alla comunità scolastica riconoscendo le possibili pluri-appartenenze. □ Saper adottare regole e comportamenti adeguati ai **ALTERITÀ E RELAZIONE** □ Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa. □ Sviluppare abilità sociali e atteggiamenti comprensivi che riducano i conflitti. □ Conoscenza della diversità rispetto alla corporeità (genere, razza, età, disabilità). □ Differenze e uguaglianza tra sé e gli altri compagni (nell'ambito fisico, nei gusti, nelle preferenze). □ Confronto e rispetto delle opinioni altrui. □ Conoscenza dei diversi ruoli di adulti e bambini nel contesto scolastico. □ Conoscenza di espressioni culturali diverse. □ Saper stare con gli altri nel rispetto della razza, della cultura, del ceto sociale, della salute, della religione. □ Accettare gli altri attraverso un comportamento inclusivo con: vicinanza, contatto, ascolto, dialogo. □ Esprimersi attraverso vari linguaggi (verbale, mimico, gestuale), per esercitare abilità sociali di comunicazione, intervenendo nelle conversazioni libere e

guidate. □ Riuscire a rispettare il proprio turno di parola, ascoltare l'altro, condividere i materiali e i giochi. □ Riconoscere l'altro come persona, diversa ma uguale nei diritti. □ Compartecipare ai vissuti dell'altro. • Dimostrare sentimenti di accoglienza per ogni bambino. □ Riconoscere la diversità culturale e religiosa e rispettarla. • Intervenire nelle discussioni per esprimere il proprio punto di vista. • Collaborare e cooperare. • Saper chiedere e offrire aiuto. □ Manifestare forme di solidarietà. **PARTECIPAZIONE** □ Riconoscere le necessità e saper rispettare regole condivise e accordi presi all'interno di un gruppo. □ Sviluppare il senso di responsabilità e di solidarietà sociale. • Riflettere sul diritto di ciascuno di essere partecipe nella vita quotidiana con il proprio contributo. □ Sviluppare il rispetto verso l'ambiente e il territorio avviando una consapevolezza ecologica. □ Conoscenza del significato dei termini: regola, patto, accordo. □ Conoscenza della funzione/necessità delle regole. □ Conoscenza dei regolamenti che disciplinano l'uso degli spazi scolastici. □ Conoscenza di alcuni regolamenti da adottare in caso di emergenza nell'ambito scolastico. □ Conoscenza e rispetto dell'ambiente. □ Problema dell'inquinamento e dei rifiuti. □ Sistema di riciclaggio. □ Conoscenza di alcune semplici norme del codice stradale. □ Partecipare alla costruzione di regolamenti utili alla vita comunitaria attraverso: conversazioni di gruppo, storie, immagini e filmati, realizzazione di cartelloni esplicativi, disegni e simboli, giochi e simulazioni, progetti, canzoni e filastrocche. □ Indicare ed adottare comportamenti utili alla salvaguardia del proprio ambiente di vita mediante osservazione diretta, elaborazione delle esperienze, letture di storie e di immagini, conversazioni guidate in circle – time, disegni e simboli, canzoni e filastrocche. □ Rispettare regolamenti condivisi, assumendo comportamenti corretti e responsabili. □ Riconoscere /prevedere l'effetto delle proprie azioni e accettarne le conseguenze. □ Confrontarsi con i compagni e partecipare alle discussioni. □ Attivarsi per far rispettare le regole. □ Riconoscere le azioni che implicano violenza e quelle che mirano alla pace e alla fratellanza, al rispetto della vita e dell'ambiente.

NOME SCUOLA

VIA CANTINA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

“Cittadinanza e Costituzione” sono due sostantivi importanti adottati dalla recente

normativa scolastica italiana per ripensare e riproporre in termini aggiornati, una vasta area di significati, condivisa anche a livello internazionale. Nell'intento di far acquisire quelle che, in autorevoli sedi europee, sono state definite Competenze Chiave di Cittadinanza, la legge 169/08 introduce l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Oltre a temi classici riconducibili ad una "civic education", tale insegnamento comprende anche l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva e i valori del volontariato, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute, il valore del rispetto delle regole. La scuola è chiamata quindi ad essere una palestra di democrazia, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. La conoscenza della Costituzione deve essere assunta come "una mappa di valori" utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli. L'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" diventa l'occasione dunque per costruire nelle classi, dove sono presenti ragazze e ragazzi con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita e di lavoro, che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza ed elaborino percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione. Il Quadro di riferimento europeo allegato alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2006, ha identificato 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, ritenendole necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il nostro ordinamento richiama e adotta questa elaborazione, presentando le otto competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, negli allegati al DM 22.8.2007 n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione): esse si riferiscono sia all'asse dei linguaggi, sia a quello scientifico-tecnologico, sia a quello personale, interpersonale e interculturale, sia a quello civico e sociale. LE OTTO COMPETENZE CHIAVE: □ la comunicazione nella madrelingua □ la comunicazione in lingue □ la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico □ la competenza digitale □ imparare ad imparare □ le competenze sociali e civiche □ senso di iniziativa e di imprenditorialità □ consapevolezza ed espressione culturali. La competenza sociale riguarda il sapere e il fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali, la comprensione dei diversi codici di comportamento, la tolleranza, la capacità di negoziare, cooperare, creare fiducia, superare stress, frustrazioni, pregiudizi. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una

partecipazione attiva e democratica, a tutti i livelli. In tale prospettiva la scuola, presidio di legalità, è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di elaborare, testimoniare e proporre modelli positivi di comportamento, valorizzando la cittadinanza attiva, nelle forme della partecipazione, a livello di classe, di scuola, di provincia, di regione, di nazione, di Europa, anche attraverso le reti telematiche, e nelle forme di un credibile volontaria.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nuclei tematici Obiettivi disciplinari Contenuti/Conoscenze Abilità Competenze

DIGNITÀ DELLA PERSONA

- Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, sviluppando il senso di autostima.
- Sviluppare il senso di rispetto per sé e per gli altri.
- Comprendere che tutti hanno diritti/doveri.
- Conoscenza di sé, del proprio carattere e dei propri interessi.
- Consapevolezza dei propri comportamenti.
- Cura della persona.
- Conoscenza del significato della dignità come rispetto, attraverso il soddisfacimento dei propri e altrui bisogni
- Conoscenza del significato dei termini diritto/dovere
- Saper parlare di se stessi descrivendo le proprie caratteristiche.
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé (sentire la responsabilità degli incarichi affidati, portare a termine attività e compiti, capacità di risolvere problemi, gestire le proprie emozioni, sapersi adeguare alle diverse situazioni).
- Adottare semplici norme di corretta igiene personale ed alimentare.
- Utilizzare comportamenti empatici nelle relazioni con gli altri (ascolto, collaborazione, aiuto) in situazioni reali o simulate.
- Negoziare modalità di comunicazione condivisa nei confronti dei bambini stranieri.
- Saper affrontare situazioni a rischio della dignità personale esprimendo il proprio dissenso (saper dire di no).
- Riflettere, attraverso conversazioni in circle - time sull'importanza dei principali bisogni/diritti dei
- Comprendere il valore della propria persona come corpo, pensieri, idee e spiritualità.
- Riconoscere le emozioni e le loro manifestazioni corporee su di sé e sugli altri.
- Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni.
- Riconoscere e scegliere situazioni che creano benessere, distinguendo ciò che è bene da ciò che è male.
- Sapere di avere dei bisogni /diritti indicandone alcuni.

IDENTITÀ E APPARTENENZA UMANA

- Sviluppare l'identità personale, sociale e culturale.
- Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali.
- Orientarsi nelle scelte dei comportamenti che regolano una convivenza civile.
- Mostrare attenzione alle diverse culture valorizzandone gli aspetti
- Conoscenza delle proprie caratteristiche fisiche, di genere, ecc.
- Conoscenza dell'appartenenza a un nucleo familiare edel

proprio ruolo al suo interno. □ Consapevolezza di far parte di una comunità scolastica, territoriale, religiosa. □ Funzione della regola nei diversi contesti di vita quotidiana. □ Sapersi rappresentare graficamente. □ Acquisire conoscenze e modalità di relazione nei rispettivi ambiti di appartenenza: famiglia, scuola, gruppi, comunità. □ Acquisire il significato di regola norma e legge nei regolamenti a scuola, nei giochi e negli spazi pubblici e/o nelle varie occasioni sociali. □ Essere consapevole di essere persona unica e irripetibile. □ Conoscere i propri diritti e i propri doveri nell'esperienza quotidiana (a casa, nel territorio, a scuola, ecc.). □ Consolidare sentimenti di appartenenza alla propria famiglia a alla comunità scolastica riconoscendo le possibili pluri-appartenenze. □ Saper adottare regole e comportamenti adeguati ai

ALTERITÀ E RELAZIONE □ Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa. □ Sviluppare abilità sociali e atteggiamenti comprensivi che riducano i conflitti. □ Conoscenza della diversità rispetto alla corporeità (genere, razza, età, disabilità). □ Differenze e uguaglianza tra sé e gli altri compagni (nell'ambito fisico, nei gusti, nelle preferenze). □ Confronto e rispetto delle opinioni altrui. □ Conoscenza dei diversi ruoli di adulti e bambini nel contesto scolastico. □ Conoscenza di espressioni culturali diverse. □ Saper stare con gli altri nel rispetto della razza, della cultura, del ceto sociale, della salute, della religione. □ Accettare gli altri attraverso un comportamento inclusivo con: vicinanza, contatto, ascolto, dialogo. □ Esprimersi attraverso vari linguaggi (verbale, mimico, gestuale), per esercitare abilità sociali di comunicazione, intervenendo nelle conversazioni libere e guidate. □ Riuscire a rispettare il proprio turno di parola, ascoltare l'altro, condividere i materiali e i giochi. □ Riconoscere l'altro come persona, diversa ma uguale nei diritti. □ Compartecipare ai vissuti dell'altro. • Dimostrare sentimenti di accoglienza per ogni bambino. □ Riconoscere la diversità culturale e religiosa e rispettarla. • Intervenire nelle discussioni per esprimere il proprio punto di vista. • Collaborare e cooperare. • Saper chiedere e offrire aiuto. □ Manifestare forme di solidarietà.

PARTECIPAZIONE □ Riconoscere le necessità e saper rispettare regole condivise e accordi presi all'interno di un gruppo. □ Sviluppare il senso di responsabilità e di solidarietà sociale. • Riflettere sul diritto di ciascuno di essere partecipe nella vita quotidiana con il proprio contributo. □ Sviluppare il rispetto verso l'ambiente e il territorio avviando una consapevolezza ecologica. □ Conoscenza del significato dei termini: regola, patto, accordo. □ Conoscenza della funzione/necessità delle regole. □ Conoscenza dei regolamenti che disciplinano l'uso degli spazi scolastici. □ Conoscenza di alcuni regolamenti da adottare in caso di emergenza nell'ambito scolastico. □ Conoscenza e rispetto dell'ambiente. □ Problema dell'inquinamento e dei rifiuti. □ Sistema di riciclaggio. □ Conoscenza di alcune semplici norme del codice stradale. □ Partecipare alla costruzione di regolamenti utili alla vita comunitaria attraverso: conversazioni di

gruppo, storie, immagini e filmati, realizzazione di cartelloni esplicativi, disegni e simboli, giochi e simulazioni, progetti, canzoni e filastrocche. □ Indicare ed adottare comportamenti utili alla salvaguardia del proprio ambiente di vita mediante osservazione diretta, elaborazione delle esperienze, letture di storie e di immagini, conversazioni guidate in circle – time, disegni e simboli, canzoni e filastrocche. □ Rispettare regolamenti condivisi, assumendo comportamenti corretti e responsabili. □ Riconoscere /prevedere l'effetto delle proprie azioni e accettarne le conseguenze. □ Confrontarsi con i compagni e partecipare alle discussioni. □ Attivarsi per far rispettare le regole. □ Riconoscere le azioni che implicano violenza e quelle che mirano alla pace e alla fratellanza, al rispetto della vita e dell'ambiente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

nella scuola dell'infanzia le competenze sono espresse in campi di esperienze: i discorsi e le parole, il corpo e il movimento, il sé e l'altro, la conoscenza del mondo e immagini suoni e colori.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

□ Comprendere il valore della propria persona come corpo, pensieri, idee e spiritualità. □ Riconoscere le emozioni e le loro manifestazioni corporee su di sé e sugli altri. □ Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni. □ Riconoscere e scegliere situazioni che creano benessere, distinguendo ciò che è bene da ciò che è male. □ Sapere di avere dei bisogni /diritti indicandone alcuni. □ Essere consapevole di essere persona unica e irripetibile. □ Conoscere i propri diritti e i propri doveri nell'esperienza quotidiana (a casa, nel territorio, a scuola, ecc..). □ Consolidare sentimenti di appartenenza alla propria famiglia a alla comunità scolastica riconoscendo le possibili pluri- appartenenze. □ Saper adottare regole e comportamenti adeguati ai □ Riconoscere l'altro come persona, diversa ma uguale nei diritti. □ Compartecipare ai vissuti dell'altro. • Dimostrare sentimenti di accoglienza per ogni bambino. □ Riconoscere la diversità culturale e religiosa e rispettarla. • Intervenire nelle discussioni per esprimere il proprio punto di vista. • Collaborare e cooperare. • Saper chiedere e offrire aiuto. □ Manifestare forme di solidarietà. □ Rispettare regolamenti condivisi, assumendo comportamenti corretti e responsabili. □ Riconoscere /prevedere l'effetto delle proprie azioni e accettarne le conseguenze. □ Confrontarsi con i compagni e partecipare alle discussioni. □ Attivarsi per far rispettare le regole. □ Riconoscere le azioni che implicano violenza e quelle che mirano alla pace e alla fratellanza, al rispetto della vita e dell'ambiente.

NOME SCUOLA

SAPRI CAP. "GIOVANNI FERRARI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

“Cittadinanza e Costituzione” sono due sostantivi importanti adottati dalla recente normativa scolastica italiana per ripensare e riproporre in termini aggiornati, una vasta area di significati, condivisa anche a livello internazionale. Nell'intento di far acquisire quelle che, in autorevoli sedi europee, sono state definite Competenze Chiave di Cittadinanza, la legge 169/08 introduce l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Oltre a temi classici riconducibili ad una “civic education”, tale insegnamento comprende anche l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva e i valori del volontariato, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute, il valore del rispetto delle regole. La scuola è chiamata quindi ad essere una palestra di democrazia, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. La conoscenza della Costituzione deve essere assunta come “una mappa di valori” utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli. L'insegnamento “Cittadinanza e Costituzione” diventa l'occasione dunque per costruire nelle classi, dove sono presenti ragazze e ragazzi con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita e di lavoro, che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza ed elaborino percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione. Il Quadro di riferimento europeo allegato alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2006, ha identificato 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, ritenendole necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il nostro ordinamento richiama e adotta questa elaborazione, presentando le otto competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, negli allegati al DM 22.8.2007 n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione): esse si riferiscono sia all'asse dei linguaggi, sia a quello scientifico-tecnologico, sia a quello personale, interpersonale e interculturale, sia a quello civico e sociale. LE OTTO COMPETENZE CHIAVE: □ la comunicazione nella madrelingua □ la comunicazione in lingue □ la

competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico □ la competenza digitale □ imparare ad imparare □ le competenze sociali e civiche □ senso di iniziativa e di imprenditorialità □ consapevolezza ed espressione culturali. La competenza sociale riguarda il sapere e il fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali, la comprensione dei diversi codici di comportamento, la tolleranza, la capacità di negoziare, cooperare, creare fiducia, superare stress, frustrazioni, pregiudizi. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica, a tutti i livelli. In tale prospettiva la scuola, presidio di legalità, è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di elaborare, testimoniare e proporre modelli positivi di comportamento, valorizzando la cittadinanza attiva, nelle forme della partecipazione, a livello di classe, di scuola, di provincia, di regione, di nazione, di Europa, anche attraverso le reti telematiche, e nelle forme di un credibile volontaria

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nuclei tematici Obiettivi disciplinari Contenuti/Conoscenze Abilità Competenze □
Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. □ Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali. □ Conoscere le principali Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani. □
Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. □
Conoscenza di sé, del proprio carattere e dei propri interessi. □ Consapevolezza □
Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica, riconoscendo i punti di debolezza e i punti di forza. □ Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé (responsabilità negli incarichi affidati e nei compiti scolastici, gestione delle emozioni, consapevolezza delle proprie capacità e del proprio ruolo, adeguamento della condotta nelle diverse situazioni). □ Conoscere gli scopi delle principali organizzazioni internazionali e i principali articoli delle convenzioni a tutela dei diritti dell'uomo. □
Conoscere il significato dei simboli, degli acronimi e dei loghi delle organizzazioni nazionali e internazionali. □ Essere consapevole dei propri comportamenti, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni. □ Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni. □ Analizzare fatti e fenomeni sociali. □ Riconoscere il ruolo delle organizzazioni internazionali che si occupano di cooperazione e di solidarietà. dei propri comportamenti. □ Cura della persona. DIGNITÀ DELLA PERSONA □ Il proprio ruolo all'interno della famiglia, della scuola, del gruppo dei pari. □ Organizzazioni

internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo. □ I principali documenti che tutelano i diritti dei minori (Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti IDENTITÀ E APPARTENENZA □ Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli. □ Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. □ Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea. □ Mostrare attenzione alle diverse culture e □ I simboli dell'identità mondiale, europea, nazionale e dell'identità regionali e locali. □ Forme e funzionamento delle amministrazioni locali. □ Principali forme di governo: la Comunità europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune. □ Le principali ricorrenze civili (25 aprile, 2 giugno, 4 novembre, 20 novembre, 27 □ Accettare le differenze. □ Gestire responsabilmente i diversi compiti. □ Approfondire gli usi e costumi del proprio territorio e del proprio Paese. □ Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Carta Costituzionale. □ Analizzare il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi degli Enti nazionali. □ Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. □ Conoscere i propri diritti e i propri doveri. □ Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente. □ Riconoscere i simboli dell'identità italiana ed europea. ALTERITÀ E RELAZIONE □ Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa. □ Utilizzare linguaggi appropriati ai diversi contesti, scopi e destinatari. □ Consapevolezza dell'altro come persona diversa, ma con uguali diritti e doveri. □ Confronto e rispetto delle opinioni altrui. □ Contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive. □ Riflessioni sull'importanza della solidarietà e sul valore della diversità attraverso la cooperazione. □ La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana. □ L'uso delle "buone maniere" in diversi contesti. □ Intervenire nelle diverse situazioni comunicative e/o di lavoro con disponibilità all'ascolto e alla collaborazione. □ Attivare comportamenti sociali nel rispetto dei valori che rendono possibile la convivenza democratica. □ Mostrare attenzione all'altro attivando forme di collaborazione e di cooperazione. □ Rispettare il ruolo nell'apprendimento cooperativo e nel circle-time. □ Essere disponibile nei confronti degli altri (aiutare e/o accettare l'aiuto) e contribuire a risolvere i conflitti. □ Manifestare il proprio punto di vista, ascoltare quello degli altri e confrontarsi in modo costruttivo. □ Acquisire il significato di regola, norma e legge nei regolamenti della scuola, nei giochi e negli spazi pubblici e/o nelle varie occasioni sociali. □ Agire consapevolmente adeguando il proprio comportamento alle situazioni e ai contesti. □ Saper esprimere i propri diritti, riconoscendo nel contempo quelli degli altri. □ Individuare le regole e le responsabilità di ciascuno. □ Chiedere aiuto quando si è in difficoltà e dare aiuto a chi lo chiede. □ Impegnarsi per portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. □ Fare un uso consapevole delle nuove tecnologie. □

Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. □ Riconoscere e apprezzare le diverse identità culturali in PARTECIPAZIONE □ Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo. □ Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni servizi pubblici. □ Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio □ (biblioteca, spazi pubblici...). □ Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. □ Riflessione sul proprio comportamento a casa, a scuola, in altre situazioni. □ Le norme del codice stradale (progetto ed. stradale). □ Conoscenza e rispetto dell'ambiente (progetto Parco Pineta). □ Il problema dei rifiuti (raccolta differenziata, riciclaggio). □ Le più importanti norme di sicurezza. □ Conoscenza e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale. □ I servizi del territorio (biblioteca, giardini pubblici...). □ I regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi e □ Partecipare a momenti educativi formali ed informali (esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni o ricorrenze della comunità, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive e uscite didattiche). □ Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza. □ Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada. □ Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita. □ Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili. □ Conoscere il Comune di appartenenza: le competenze, i servizi offerti ai cittadini, la struttura organizzativa, i ruoli e le funzioni. □ Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità con alcuni articoli della Costituzione. □ Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia. □ Agire in modo autonomo e responsabile. □ Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali. □ Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

□ Essere consapevole dei propri comportamenti, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni. □ Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni. □ Analizzare fatti e fenomeni sociali. □ Riconoscere il ruolo delle organizzazioni internazionali che si occupano di cooperazione e di solidarietà. □ Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. □ Conoscere i propri diritti e i propri doveri. □ Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente. □ Riconoscere simboli dell'identità italiana ed europea. □ Saper esprimere i propri diritti, riconoscendo nel contempo quelli degli altri. □ Individuare le regole e le responsabilità di ciascuno. □ Chiedere aiuto quando si è in difficoltà e dare aiuto a chi lo chiede. □ Impegnarsi per portare a termine

llavoro iniziato da solo o insieme ad altri. □ Fare un uso cosciente delle
nuovetecnologie. □ Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. □
Riconoscere e apprezzare le diverse identità culturali in □ Agire in modo autonomo
eresponsabile. □ Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più
adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali. □ Conoscere alcuni
articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.

NOME SCUOLA

SAPRI "D.ALIGHIERI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

“Cittadinanza e Costituzione” sono due sostantivi importanti adottati dalla recente normativa scolastica italiana per ripensare e riproporre in termini aggiornati, una vasta area di significati, condivisa anche a livello internazionale. Nell'intento di far acquisire quelle che, in autorevoli sedi europee, sono state definite Competenze Chiave di Cittadinanza, la legge 169/08 introduce l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Oltre a temi classici riconducibili ad una “civic education”, tale insegnamento comprende anche l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva e i valori del volontariato, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute, il valore del rispetto delle regole. La scuola è chiamata quindi ad essere una palestra di democrazia, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. La conoscenza della Costituzione deve essere assunta come “una mappa di valori” utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli. L'insegnamento “Cittadinanza e Costituzione” diventa l'occasione dunque per costruire nelle classi, dove sono presenti ragazze e ragazzi con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita e di lavoro, che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza ed elaborino percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione. Il Quadro di riferimento europeo allegato alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2006, ha identificato 8 competenze chiave per l'apprendimento

permanente, ritenendole necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il nostro ordinamento richiama e adotta questa elaborazione, presentando le otto competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, negli allegati al DM 22.8.2007 n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione): esse si riferiscono sia all'asse dei linguaggi, sia a quello scientifico-tecnologico, sia a quello personale, interpersonale e interculturale, sia a quello civico e sociale. LE OTTO COMPETENZE CHIAVE: □ la comunicazione nella madrelingua □ la comunicazione in lingue □ la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico □ la competenza digitale □ imparare ad imparare □ le competenze sociali e civiche □ senso di iniziativa e di imprenditorialità □ consapevolezza ed espressione culturali. La competenza sociale riguarda il sapere e il fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali, la comprensione dei diversi codici di comportamento, la tolleranza, la capacità di negoziare, cooperare, creare fiducia, superare stress, frustrazioni, pregiudizi. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica, a tutti i livelli. In tale prospettiva la scuola, presidio di legalità, è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di elaborare, testimoniare e proporre modelli positivi di comportamento, valorizzando la cittadinanza attiva, nelle forme della partecipazione, a livello di classe, di scuola, di provincia, di regione, di nazione, di Europa, anche attraverso le reti telematiche, e nelle forme di un credibile volontaria

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

DIGNITÀ DELLA PERSONA □ Individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità. □ Riconoscersi come persona, studente, cittadino (italiano, europeo, del mondo). □ Riconoscere il diritto alla salute. □ Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme. □ Riconoscere nelle informazioni date lezioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e di associazioni internazionali per i diritti umani. □ La conoscenza di sé. □ Educazione alla salute. □ Educazione alimentare. □ Educazione allo sport. □ Elementi di Educazione alla salute affettivo/sessuale. □ Organi dell'ONU per i diritti umani. □ Organismi non governativi. □ Struttura e tipologia di un documento internazionale (Trattato, Carta, Convenzione, Dichiarazione) e terminologia specifica. □ Documenti fondamentali relativi ai diritti umani. □ Visione diacronica dell'evoluzione del lavoro e

dello sviluppo delle tutele e dei diritti dei lavoratori. □ Punti fondamentali della questione femminile e dell'evoluzione negli ultimi cento anni. □ Lediversesituazioni di criticitànellecondizioni di vita dei minori. □ Principali Trattati e Convenzioni Internazionali sui □ Presentare la propria identità. □ Riconoscere la necessità di un regolamento nella realtà. □ Riconoscere le abitudini alimentari corrette. □ Riconoscere l'utilità di un'attività sportiva. □ Riconoscere e prevenire i comportamenti arischio. □ Riconoscere la funzione delle organizzazioni come tutela dei diritti. □ Distinguere le diverse funzioni degliorganismi internazionali. □ Distinguerelosituazioniin cui nonviene rispettata la dignità della persona. □ Riflettere sulle conseguenze del processo diglobalizzazione del mercato del lavoro. □ Comprendere che esistono violazioni dei diritti umani legati allo sfruttamento della donna e del lavoro minorile. □ Aver cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. □ Orientarsi nellospazioenel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso. □ Osservare e interpretare ambienti, fatti, fenomeni. □ Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base. □ Ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni, impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. □ Sviluppare un pensiero critico sui fenomeni relativi alla globalizzazione. □ Riconoscere le situazioni di violazione dei diritti umani della donna e del minore. □ Individuare nella realtà storica e/o attuale i casi in cui i diritti sono agiti o negati. **IDENTITÀ E APPARTENENZA** □ Confrontarsi con gli altri positivamente nelrispettodeidiversi ruoli. □ Assumere atteggiamenti consapevoli nella gestione del proprio percorso formativo. □ Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente, cittadino, futuro lavoratore. □ Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. □ Riconoscere la propria appartenenza nazionale all'interno dell'appartenenza europea e □ Concettodistato, nazione, popolo ed etnia. □ I principi fondamentali della Costituzione. □ Appartenenza nazionale, europea, mondiale. □ Concetto e processi di globalizzazione, interdipendenza e sovranazionalità. □ Accettare e valorizzare le differenze. □ Riflettere sulle trasformazioni e sulle scelte inerenti al sé. □ Dimostrare responsabilità nella gestione dei compiti che competono allo studente. □ Mettere in relazione dati geostorici e socio-culturali relativi ai processi di globalizzazione. □ Individuare nella molteplicità dei simboli quelli relativi alla realtà nazionale, europea e internazionale. □ Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri. □ Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. □ Orientare le proprie scelte in modo consapevole. □ Esprimersi, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, in ambiti motori, artistici e musicali. □ Essere disponibile ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. **ALTERITÀ E RELAZIONE** □ Partecipare al processo di integrazione nelle diversità. □ Individuare le invarianti nelle

diverse culture. □ Gestire dinamiche relazionali. □ Riconoscere il rapporto tra il concetto di responsabilità e libertà. □ Concordare e rispettare le norme, le regole, i divieti. □ Usare consapevolmente le nuove tecnologie. □ Sviluppare un pensiero informato sul fenomeno migratorio. □ Identità/alterità: io e gli altri, noi e gli altri. □ Concetto di diversità. □ Aspetti normativi ed etici dei rapporti. □ Funzione delle regole, norme, divieti. □ Culture diverse (Paesi europei ed extraeuropei). □ Principi fondamentali delle Carte internazionali: libertà, responsabilità, rispetto. □ Conoscenza dei fenomeni migratori. □ Accettare e valorizzare le differenze. □ Individuare ed elaborare norme di comportamento discusse e condivise. □ Assumere atteggiamenti responsabili. □ Individuare e valorizzare i diversi patrimoni culturali. □ Individuare le interazioni nelle diverse culture. □ Riconoscere gli atteggiamenti prevaricatori. □ Rispettare le regole condivise. □ Assumersi le proprie responsabilità. □ Chiedere aiuto quando si è in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede. □ Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. □ Riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

PARTECIPAZIONE □ Applicare nella propria esperienza quotidiana comportamenti di rispetto dell'ambiente. □ Riflettere su comportamenti individuali ed in gruppo. □ Assumere ruoli di responsabilità all'interno della scuola. □ Assumersi responsabilità nell'ambito scolastico di iniziative culturali e di solidarietà. □ Il problema dei rifiuti e dell'inquinamento. □ Raccolta differenziata. □ Associazionismo e volontariato. □ Organismi locali. □ Organi collegiali a scuola. □ Gestire a scuola la raccolta differenziata. □ Condividere principi e regole relative alla tutela dell'ambiente. □ Assumere responsabilità, nell'ambito scolastico, di iniziative di diversa tipologia. □ Elaborare, partecipare, presentare un'attività svolta nell'ambito socio-culturale. □ Mettere in atto strategie di prevenzione e di tutela nei confronti di atteggiamenti di prevaricazione. □ Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. □ Assimilare il senso e la necessità del rispetto nella convivenza civile. □ Avere attenzione per le funzioni pubbliche a cui si partecipa, nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali, esposizione pubblica del proprio lavoro, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

□ Aver cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. □ Orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso. □ Osservare e interpretare ambienti, fatti, fenomeni. □ Possedere un patrimonio

organico di conoscenze e nozioni di base. □ Ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni, impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. □ Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri. □ Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. □ Orientare le proprie scelte in modo consapevole. □ Esprimersi, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, in ambiti motori, artistici e musicali. □ Essere disponibile ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. □ Rispettare le regole condivise. □ Assumersi le proprie responsabilità. □ Chiedere aiuto quando si è in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede. □ Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. □ Riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. □ Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. □ Assimilare il senso e la necessità del rispetto nella convivenza civile. □ Avere attenzione per le funzioni pubbliche a cui si partecipa, nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali, esposizione pubblica del proprio lavoro, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive e non.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ "TRINITY " LINGUA INGLESE (SC. PRIMARIA - SC.SECONDARIA

La finalità principale del Progetto è la formazione del cittadino europeo attraverso l'acquisizione di almeno due lingue comunitarie (francese e inglese) oltre alla propria come lingue di comunicazione mondiale

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ **“DELF”LINGUA FRANCESE (SCUOLA SECONDARIA)**

La finalità principale del Progetto è la formazione del cittadino europeo attraverso l'acquisizione di almeno due lingue comunitarie (francese e inglese) oltre alla propria come lingue di comunicazione mondiale

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **CLIL LINGUA FRANCESE (CLASSI 5^ SC. PRIMARIA)**

La finalità principale del Progetto è la formazione del cittadino europeo attraverso l'acquisizione di almeno due lingue comunitarie (francese e inglese) oltre alla propria come lingue di comunicazione mondiale

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **“ CLIL”LINGUA INGLESE (SCUOLA PRIMARIA)**

La finalità principale del Progetto è la formazione del cittadino europeo attraverso l'acquisizione di almeno due lingue comunitarie (francese e inglese) oltre alla propria come lingue di comunicazione mondiale

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

 ❖ **"HELLO MY FRIEND" LINGUA INGLESE (SCUOLA INFANZIA)**

La finalità principale del Progetto è la formazione del cittadino europeo attraverso l'acquisizione di almeno due lingue comunitarie (francese e inglese) oltre alla propria come lingue di comunicazione mondiale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

 ❖ **"LABORATORIO DI SPAGNOLO" LINGUA SPAGNOLA (SCUOLA INFANZIA)**

La finalità principale del Progetto è la formazione del cittadino europeo attraverso l'acquisizione di almeno due lingue comunitarie (francese e inglese) oltre alla propria come lingue di comunicazione mondiale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

language integrated learning.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **“RECUPERO E POTENZIAMENTO”**

Il progetto ha anche finalità di orientamento, permettendo di sperimentare talenti individuali e di recupero della motivazione nei casi di disaffezione allo studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento delle metodologie laboratoriali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **“ SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO” (SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA)**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola. Migliorare i risultati nelle prove nazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento delle metodologie laboratoriali. Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **“LABORATORIO DI LINGUA LATINA” (SCUOLA SECONDARIA)**

Il progetto ha anche finalità di orientamento, permettendo di sperimentare talenti individuali e di recupero della motivazione nei casi di disaffezione allo studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento delle metodologie laboratoriali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Esterno
-------	---------

❖ **“CORO MUSICA PER TUTTI” (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)**

La finalità principale del Progetto è la formazione del cittadino europeo attraverso l'acquisizione di strumenti di codifica e decodifica di linguaggi espressivi. Il nostro istituto ha sempre incentivato l'apprendimento della musica fin dalla scuola dell'infanzia offrendo la possibilità di un percorso specifico della scuola secondaria ad indirizzo musicale. La musica è componente fondamentale dell'esperienza umana e offre spazio simbolico per l'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media). Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

❖ **“ORCHESTRA SPIGOLATRICE” FINALIZZATO ALLA PARTECIPAZIONE A CONCORSI E MANIFESTAZIONI (SCUOLA SECONDARIA)**

La finalità principale del Progetto è la formazione del cittadino europeo attraverso l'acquisizione di strumenti di codifica e decodifica di linguaggi espressivi. Il nostro istituto ha sempre incentivato l'apprendimento della musica fin dalla scuola dell'infanzia offrendo la possibilità di un percorso specifico della scuola secondaria ad indirizzo musicale. La musica è componente fondamentale dell'esperienza umana e

offre spazio simbolico per l'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media). Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **“ POTENZIAMENTO MUSICALE” (ALUNNI DI SCUOLA SECONDARIA RISULTAI IDONEI MA CHE NON SONO RIENTRATI NELLA CLASSE SMIM)**

La finalità principale del Progetto è la formazione del cittadino europeo attraverso l'acquisizione di strumenti di codifica e decodifica di linguaggi espressivi. Il nostro istituto ha sempre incentivato l'apprendimento della musica fin dalla scuola dell'infanzia offrendo la possibilità di un percorso specifico della scuola secondaria ad indirizzo musicale. La musica è componente fondamentale dell'esperienza umana e offre spazio simbolico per l'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media). Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie.

❖ **“ OPERA DOMANI” (SCUOLA PRIMARIA)**

La finalità principale del Progetto è la formazione del cittadino europeo attraverso l'acquisizione di strumenti di codifica e decodifica di linguaggi espressivi. Il nostro istituto ha sempre incentivato l'apprendimento della musica fin dalla scuola dell'infanzia offrendo la possibilità di un percorso specifico della scuola secondaria ad indirizzo musicale. La musica è componente fondamentale dell'esperienza umana e offre spazio simbolico per l'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. Potenziamento

competenze espressive (arte, musica, cinema, media). Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **“CONSIGLIO COMUNALE DEI BAMBINI” (SCUOLA PRIMARIA)**

Il passaggio da una logica classificatoria legata al voto di profitto e all'accertamento delle conoscenze ad una logica che deve descrivere un'evoluzione delle competenze acquisite dagli allievi è ancora allo stadio iniziale. Dovrebbero altresì essere previsti con maggior frequenza dei momenti (attività o progetti) in cui gli alunni possono, anche in situazione drammatizzata, evidenziare il livello di competenze di cittadinanza raggiunto, seguiti da momenti che favoriscono la riflessività e l'autovalutazione dei ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva e prevenzione del bullismo. Il curriculum verticale deve orientare il lavoro dei docenti; Sviluppare un curriculum di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **“NEL MIO PAESE CRESCO E MI DIVERTO” (SCUOLA PRIMARIA)**

Il passaggio da una logica classificatoria legata al voto di profitto e all'accertamento delle conoscenze ad una logica che deve descrivere un'evoluzione delle competenze acquisite dagli allievi è ancora allo stadio iniziale. Dovrebbero altresì essere previsti con maggior frequenza dei momenti (attività o progetti) in cui gli alunni possono, anche in situazione drammatizzata, evidenziare il livello di competenze di cittadinanza raggiunto, seguiti da momenti che favoriscono la riflessività e l'autovalutazione dei ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva e prevenzione del bullismo. Il curriculum verticale deve orientare il lavoro dei docenti; Sviluppare un curriculum di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ FESTA DELL'AMICIZIA" (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Il passaggio da una logica classificatoria legata al voto di profitto e all'accertamento delle conoscenze ad una logica che deve descrivere un'evoluzione delle competenze acquisite dagli allievi è ancora allo stadio iniziale. Dovrebbero altresì essere previsti con maggior frequenza dei momenti (attività o progetti) in cui gli alunni possono, anche in situazione drammatizzata, evidenziare il livello di competenze di cittadinanza raggiunto, seguiti da momenti che favoriscono la riflessività e l'autovalutazione dei ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva e prevenzione del bullismo. Il curriculum verticale deve orientare il lavoro dei docenti; Sviluppare un curriculum di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ " SCHOOL MUOVIE" (SCUOLAPRIMARIA E SECONDARIA)

Il passaggio da una logica classificatoria legata al voto di profitto e all'accertamento delle conoscenze ad una logica che deve descrivere un'evoluzione delle competenze acquisite dagli allievi è ancora allo stadio iniziale. Dovrebbero altresì essere previsti con maggior frequenza dei momenti (attività o progetti) in cui gli alunni possono, anche in situazione drammatizzata, evidenziare il livello di competenze di cittadinanza raggiunto, seguiti da momenti che favoriscono la riflessività e l'autovalutazione dei ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva e prevenzione del bullismo. Il curriculum verticale deve orientare il lavoro dei docenti; Sviluppare un curriculum di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **"BRICIOLE DI MAGIA" (PRIMA E SECONDA PRIMARIA).**

Il passaggio da una logica classificatoria legata al voto di profitto e all'accertamento delle conoscenze ad una logica che deve descrivere un'evoluzione delle competenze acquisite dagli allievi è ancora allo stadio iniziale. Dovrebbero altresì essere previsti con maggior frequenza dei momenti (attività o progetti) in cui gli alunni possono, anche in situazione drammatizzata, evidenziare il livello di competenze di cittadinanza raggiunto, seguiti da momenti che favoriscono la riflessività e l'autovalutazione dei ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva e prevenzione del bullismo. Il curriculum verticale deve orientare il lavoro dei docenti; Sviluppare un curriculum di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **" WELCOME ECDL" (SC. PRIMARIA E. SECONDARIA)**

Nella società contemporanea, in cui lo sviluppo della scienza e della tecnologia aprono prospettive sempre nuove, in cui i temi scientifici sembrano alla portata di tutti e la tecnica modifica il nostro mondo, è necessario dare ai bambini e agli adolescenti da una parte rispetto alla tecnologia capacità di riflessione critica e consapevolezza d'uso, al di là del luogo comune sui "nativi digitali", dall'altra rispetto alle tematiche scientifiche il senso di un rapporto uomo-natura basato su conoscenza e rispetto. Immersi come sono in un bagno di informazioni e banalizzazioni di temi scientifici,

solo sviluppando la capacità di osservare, sperimentare, riflettere, a partire dal proprio territorio e grazie al metodo del problem posing e problem solving, potranno imparare a agire in modo autonomo e responsabile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche. Potenziamento delle metodologie laboratoriali. Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **“PROGRAMMA IL FUTURO; L’ORA DEL CODING ” SC. PRIMARIA E .SECONDARIA**

Nella società contemporanea, in cui lo sviluppo della scienza e della tecnologia aprono prospettive sempre nuove, in cui i temi scientifici sembrano alla portata di tutti e la tecnica modifica il nostro mondo, è necessario dare ai bambini e agli adolescenti da una parte rispetto alla tecnologia capacità di riflessione critica e consapevolezza d'uso, al di là del luogo comune sui "nativi digitali", dall'altra rispetto alle tematiche scientifiche il senso di un rapporto uomo-natura basato su conoscenza e rispetto. Immersi come sono in un bagno di informazioni e banalizzazioni di temi scientifici, solo sviluppando la capacità di osservare, sperimentare, riflettere, a partire dal proprio territorio e grazie al metodo del problem posing e problem solving, potranno imparare a agire in modo autonomo e responsabile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche. Potenziamento delle metodologie laboratoriali. Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **CHE BEL GIOCO È LA SCIENZA” PERCORSO CURRICULARE (SCUOLA DELL’INFANZIA)**

Nella società contemporanea, in cui lo sviluppo della scienza e della tecnologia aprono prospettive sempre nuove, in cui i temi scientifici sembrano alla portata di tutti e la

tecnica modifica il nostro mondo, è necessario dare ai bambini e agli adolescenti da una parte rispetto alla tecnologia capacità di riflessione critica e consapevolezza d'uso, al di là del luogo comune sui "nativi digitali", dall'altra rispetto alle tematiche scientifiche il senso di un rapporto uomo-natura basato su conoscenza e rispetto. Immersi come sono in un bagno di informazioni e banalizzazioni di temi scientifici, solo sviluppando la capacità di osservare, sperimentare, riflettere, a partire dal proprio territorio e grazie al metodo del problem posing e problem solving, potranno imparare a agire in modo autonomo e responsabile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche. Potenziamento delle metodologie laboratoriali. Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

❖ **“ CODING SCUOLA DELL’INFANZIA**

Nella società contemporanea, in cui lo sviluppo della scienza e della tecnologia aprono prospettive sempre nuove, in cui i temi scientifici sembrano alla portata di tutti e la tecnica modifica il nostro mondo, è necessario dare ai bambini e agli adolescenti da una parte rispetto alla tecnologia capacità di riflessione critica e consapevolezza d'uso, al di là del luogo comune sui "nativi digitali", dall'altra rispetto alle tematiche scientifiche il senso di un rapporto uomo-natura basato su conoscenza e rispetto. Immersi come sono in un bagno di informazioni e banalizzazioni di temi scientifici, solo sviluppando la capacità di osservare, sperimentare, riflettere, a partire dal proprio territorio e grazie al metodo del problem posing e problem solving, potranno imparare a agire in modo autonomo e responsabile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche. Potenziamento delle metodologie laboratoriali. Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **"PC DAILY" (SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Nella società contemporanea, in cui lo sviluppo della scienza e della tecnologia aprono prospettive sempre nuove, in cui i temi scientifici sembrano alla portata di tutti e la tecnica modifica il nostro mondo, è necessario dare ai bambini e agli adolescenti da una parte rispetto alla tecnologia capacità di riflessione critica e consapevolezza d'uso, al di là del luogo comune sui "nativi digitali", dall'altra rispetto alle tematiche scientifiche il senso di un rapporto uomo-natura basato su conoscenza e rispetto. Immersi come sono in un bagno di informazioni e banalizzazioni di temi scientifici, solo sviluppando la capacità di osservare, sperimentare, riflettere, a partire dal proprio territorio e grazie al metodo del problem posing e problem solving, potranno imparare a agire in modo autonomo e responsabile

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche. Potenziamento delle metodologie laboratoriali. Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **"JOY OF MOVING" (SCUOLA INFANZIA. PRIMARIA) RICERCA-AZIONE USR CAMPANIA**

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, il rispetto degli altri e il mantenimento di un corretto stile di vita, il rispetto delle regole e il fair play contribuiscono alla crescita armonica e allo sviluppo di competenze sociali e civiche

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento discipline motorie Avviare un percorso di orientamento trasversale ai tre ordini; Sviluppare un curriculum di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **"SPORT DI CLASSE " (SCUOLA PRIMARIA)**

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, il rispetto degli altri e il mantenimento di un corretto stile di vita, il rispetto delle regole e il fair play contribuiscono alla crescita armonica e allo sviluppo di competenze sociali e civiche

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento discipline motorie Avviare un percorso di orientamento trasversale ai tre ordini; Sviluppare un curriculum di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **"CAMPIONATI STUDENTESCHI (SCUOLA SECONDARIA)**

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, il rispetto degli altri e il mantenimento di un corretto stile di vita, il rispetto delle regole e il fair play contribuiscono alla crescita armonica e allo sviluppo di competenze sociali e civiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento discipline motorie Avviare un percorso di orientamento trasversale ai tre ordini; Sviluppare un curriculum di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

un tutor interno e un tutor esterno

❖ **"LABORATORIO DI YOGA- BENESSERE A SCUOLA" (DOCENTI E GENITORI)**

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, il rispetto degli altri e il mantenimento di un corretto stile di vita, il rispetto delle regole e il fair play contribuiscono alla crescita armonica e allo sviluppo di competenze sociali e civiche

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento discipline motorie Avviare un percorso di orientamento trasversale ai

tre ordini; Sviluppare un curriculum di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **"PIANO BES " (TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA)**

Coerentemente con il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) adottato annualmente dal Collegio e con il Protocollo Bes(elaborato e approvato nell'a.s. 2016/17)si tende allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La presenza di alunni stranieri, con disabilità, Bisogni Educativi Speciali, Disturbi Specifici dell'Apprendimento obbliga a tenerne conto nella programmazione curricolare e nella progettazione delle attività di ampliamento/potenziamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Il curriculum verticale deve orientare il lavoro dei docenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **" AMICO TUTOR " (SCUOLA PRIMARIA)**

Coerentemente con il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) adottato annualmente dal Collegio e con il Protocollo Bes(elaborato e approvato nell'a.s. 2016/17)si tende allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La presenza di alunni stranieri, con disabilità, Bisogni Educativi Speciali, Disturbi Specifici dell'Apprendimento obbliga a tenerne conto nella programmazione curricolare e nella progettazione delle attività di ampliamento/potenziamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Il curriculum verticale deve orientare il lavoro dei docenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **“LA CLASSE VA A CANESTRO” (SCUOLA PRIMARIA)**

Coerentemente con il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) adottato annualmente dal Collegio e con il Protocollo Bes (elaborato e approvato nell'a.s. 2016/17) si tende allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La presenza di alunni stranieri, con disabilità, Bisogni Educativi Speciali, Disturbi Specifici dell'Apprendimento obbliga a tenerne conto nella programmazione curricolare e nella progettazione delle attività di ampliamento/potenziamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Il curriculum verticale deve orientare il lavoro dei docenti.

RISORSE PROFESSIONALI

esperto esterno a carico dell'associazione il tempo per loro

❖ **MOVI-MENTI- CHAIROS IMPRESA SOCIALE (SECONDARIA)**

Coerentemente con il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) adottato annualmente dal Collegio e con il Protocollo Bes (elaborato e approvato nell'a.s. 2016/17) si tende allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La presenza di alunni stranieri, con disabilità, Bisogni Educativi Speciali, Disturbi Specifici dell'Apprendimento obbliga a tenerne conto nella programmazione curricolare e nella progettazione delle attività di ampliamento/potenziamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Il curriculum verticale deve orientare il lavoro dei docenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **“UNA SCUOLA.... TANTE SCUOLE” (SCUOLA INFANZIA VIBONATI)**

Si individua la necessità di valorizzare le fasi della crescita dal bambino all'adolescente e di accompagnare gli alunni nei momenti di passaggio fra un ciclo e l'altro con attività di accoglienza. Si vuole intervenire per eliminare il disagio legato alla discontinuità mediante la strutturazione di attività volte a favorire lo star bene a scuola e la

conoscenza reciproca. Particolare attenzione viene posta all'accoglienza degli alunni con disabilità o neoarrivati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare un curriculum di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche. Avviare un percorso di orientamento trasversale ai tre ordini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **-ORIENTAMENTO**

Si individua la necessità di accompagnare gli alunni nella scelta e di avviare un percorso di orientamento trasversale. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini ma concentrate nei tre anni della secondaria. Il coinvolgimento delle famiglie deve essere migliorato. Si evidenzia che solo il 52 % degli alunni di terza segue il consiglio orientativo del consiglio di classe ; la scuola ha realizzato attività di orientamento al territorio e alle realtà professionali. La scuola deve monitorare i risultati in uscita. Particolare attenzione viene posta all'orientamento degli alunni con disabilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare un percorso di orientamento trasversale ai tre ordini; Sviluppare un curriculum di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche; Monitorare gli esiti nel passaggio da un ordine all'altro e in uscita dal ciclo.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Importantissimi per la divulgazione digitale sono **gli spazi e gli ambienti di apprendimento**. Creare spazi come aule tecnologicamente avanzate, postazioni mobili e ambienti attivi che facilitino apprendimenti laboratoriali mediante l'uso di tablet, smartphone, lim o pc è un obiettivo fondante del pnsd. Ciò sviluppa nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano la tecnologia per la divulgazione e per l'apprendimento. Il destinatario di questa azione è tutta la comunità scolastica.

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

le varie forme di connessione sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticare una didattica 2.0 basata sulla divulgazione innovativa di contenuti e concetti. Un esempio sono le forme di **accesso** alla digitalità quale può essere la connessione attraverso fibra ottica o connettività a cablaggio. Destinatario dell'azione è tutta la comunità scolastica che usufruirà di un ambiente digitalmente connesso.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Importantissimo è la creazione e il rafforzamento di **un'amministrazione digitale** che abbia come obiettivo la gestione dell'organizzazione scolastica e il

STRUMENTI

ATTIVITÀ

rafforzamento di servizi digitali innovativi. I destinatari sono gli alunni, i docenti e il personale ata.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Importantissimo è la creazione e il rafforzamento di **una forte identità digitale** che abbia come obiettivo la gestione della vita in classe e che possa essere ponte tra scuola e famiglia per ogni ordine di grado scolastico. La divulgazione di un registro elettronico anche per le scuole primarie uniforma l'intervento del pnsd, rendendo omogenea e inclusiva la divulgazione di giudizi scolastici e della vita in classe tutta. I destinatari dell'azione sono tutta la comunità scolastica e le famiglie degli alunni

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

Le **competenze** che gli studenti dovranno rafforzare con l'attuazione del PNSD sono quelle relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati nell'ambito di scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate come per esempio: potenziare l'alfabetizzazione informatica e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
Da potenziare è lo sviluppo del pensiero computazionale nella scuola primaria. L'azione del pnsd si baserà sulla divulgazione di questa pratica nelle classi inferiori per instillare nei giovanissimi discenti la metodologia del pensiero computazionale che sarà utile nello sviluppo logico per il futuro cammino scolastico e non solo

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Le competenze digitali porteranno allo sviluppo di un'idea **digitale, imprenditoriale, manageriale** sviluppando nel discente competenze trasversali come problem solving, pensiero laterale e capacità ad apprendere, utili nello sviluppo futuro di un approccio proficuo proiettato al

DIGITALE,
IMPRENDITORIALITÀ E
LAVORO

**COMPETENZE E
CONTENUTI**
ATTIVITÀ

mondo del lavoro Tutto ciò porterà ad una nuova alfabetizzazione per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola. I destinatari sono tutti gli ordini di grado.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

Il Pnsd prevede la realizzazione di un percorso sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie e della realizzazione di nuovi spazi e paradigmi educativi. La scuola trasmittiva ad una basata sull'apprendimento.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Per creare un sapere digitale a tutto tondo, importantissima è l'azione degli ordini di scuola inferiori. Da tenere in grande considerazione è lo sviluppo del digitale, facendo lo sviluppo intellettuale-digitale del discente risulterà molto più fertile un terreno fertile per le nuovissime sperimentazioni digitali.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

AZIONI DEL PNSD E DELL'A.D.

- **Modificare gli ambienti di apprendimento**

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- La classe come laboratorio
- Apprendimento collaborativo
- Ruolo attivo degli allievi e nuova figura
- Utilizzo di nuovi linguaggi digitali
- Esperienze multimediali condivise
- Uso consapevole e attivo della rete
- Biblioteche scolastiche innovative e arc
- Identità digitali di docenti e studenti
- Digitalizzazione amministrativa della s
- Assistenza tecnica a colleghi e collabor
- Portare la scuola fuori dalla scuola
- Passaggio di domino da .gov a .edu
- Installazione software e hardware di fi
- Protocolli di rete
- Creazione di nuovi spazi informatici ne
- Formazione
- Monitoraggio

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

RISORSE

- Software
- Software didattici
- Software open source
- Ebooks
- Siti scolastici, conversione per decreto a .edu (<http://www.icdantealighierisapri.it>)
- Registro elettronico (<https://web.spaggiari.eu/home/app/desktop>)
- Web applicati
- Web tools
- Piattaforme e-learning
- Forum e wiki
- Social network

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

PUNTI DI FORZA

- **Comunicazione efficiente e moderna**
- **Mezzi di comunicazione vicini alle nuove tecnologie**
- **Dinamica e interattiva**
- **Multimediale ed adattabile a stili cognitivi diversi**
- **Percorsi didattici personalizzati**
- **Ambiente di apprendimento aperto**
- **Migliore organizzazione dei tempi e dei spazi**
- **Sperimentale**
- **Collaborativa**
- **Inclusiva**

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

COMPETENZE DI BASE

- Capacità di utilizzare con dimestichezza dell'informazione per il lavoro, il tempo
Competenze utili a tutti i cittadini per
dell'informazione e della conoscenza e
cittadinanza digitale.

COMPETENZE DIGITALI

- Realizzare la cittadinanza digitale: acce
della conoscenza, con una piena consa
- Realizzare l'inclusione digitale: uguaglia
nell'utilizzo della rete e per lo sviluppo
della creatività.

COMPETENZE RICHIESTE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- **Motivazione**
- **Impegno costante**
- **Tempo**
- **Fantasia**
- **Formazione e informazione**
- **Produzione e condivisione di contenuti**

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'azione di **accompagnamento** per attuare questo progetto si realizzerà attraverso la nomina di un **Animatore digitale**.

Questa nuova ed utile figura è un docente che inspiegherà e coordinerà la diffusione dell'innovazione nell'ambiente scolastico.

ACCOMPAGNAMENTO

Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto.

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di operare nei seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD):

- **Formazione interna**
- **Coinvolgimento della comunità scolastica**

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Creazione di soluzioni innovative

Formazione interna: stimolare la formazione interna attraverso l'organizzazione e la coordinazione, l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire il protagonismo degli studenti nell'organizzazione e nella realizzazione del PNSD, aprendo i momenti formativi alle famiglie e alla realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti scolastici e dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con iniziative condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti didattici, è dotata(robotica), uso di software didattici, uso di risorse professionali, pratica di una metodologia comune, informazione su percorsi di innovazione e progetti esterni).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA DEL PROCACCIA - SAAA880015

VIA CANTINA - SAAA880026

TORTORELLA CAP. - SAAA880048

VIA CRISPI - SAAA880059

VIBONATI CAP. - SAAA88006A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute Sa rispettare le regole fondamentali di convivenza PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita del gruppo Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro Propone idee per la gestione di attività e giochi Rispetta il proprio turno RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della Scuola RELAZIONALITÀ Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco Sa collaborare con i compagni e con l'adulto .

ALLEGATI: GRIGLIA infanzia.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

AREA SOCIO-AFFETTIVA-RELAZIONALE Autocontrollo e rispetto delle regole ha un comportamento corretto tende ad autocorreggersi riesce ad autocontrollarsi ha un atteggiamento positivo nei confronti delle regole Rapporto compagni-adulti ha un buon rapporto con tutti ha buoni rapporti solo con alcuni compagni tende ad isolarsi è disponibile ma piuttosto riservato Rapporto con l'ambiente manifesta una cura spontanea per le cose comuni ed altrui è solitamente rispettoso dell'ambiente e delle cose è indifferente nel rispetto dell'ambiente e delle cose .

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SAPRI "D.ALIGHIERI" - SAMM880019

VIBONATI "G.MARCONI" - SAMM88002A

Criteria di valutazione comuni:

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Sapri, nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4, c. 4 del d.P.R. 8 marzo 1999, n° 275 dà esecuzione a quanto previsto dall'art. 1, c. 5 del dPR 22 giugno 2009, n° 122 modificato dal decreto legislativo n°62/2017 secondo cui << Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e

modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa >> adottando per la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e degli studenti, per l'Esame di Stato conclusivo del ciclo d'istruzione. Per favorire i rapporti scuola -famiglia l'Istituto adotta il registro elettronico, software Spaggiari classe viva, come modalità di comunicazione efficace e trasparente in merito alla valutazione del percorso scolastico. La valutazione viene effettuata ai sensi del D.Lgs. 62/2017 e ha per oggetto:

- il processo formativo
- i risultati di apprendimento degli alunni

Ha essenzialmente finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le fasi del processo di accertamento e di emissione del giudizio valutativo individuate dal Collegio Docenti come fondamentali risultano essere:

- Misurazione: effettuata da ogni docente attraverso singole prove nella propria disciplina di insegnamento.
- Valutazione del docente: processo interpretativo di un certo numero di singole diverse prove e altri elementi provenienti dallo studente di natura emotiva, relazionale, personale.
- Valutazione complessiva: effettuata dal Team dei docenti e del Consiglio di classe sui giudizi presentati dai singoli docenti, in sede di scrutinio intermedio e finale.
- Certificazione: dichiara ciò che lo studente sa e sa fare (rilasciata alla fine della scuola primaria e secondaria di primo grado).

Gli alunni e studenti che presentino difficoltà nei processi di apprendimento hanno diritto ad attività finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento al fine di conseguire il successo formativo. Tali attività sono programmate dai singoli docenti o dagli organi collegiali competenti nel quadro delle ordinarie attività di programmazione settimanale (sc. primaria) o dei consigli di classe (scuola secondaria di primo grado). I docenti riportano rispettivamente nelle agende o nei registri personali le attività di recupero effettuate con i singoli, eventualmente anche inseriti in gruppi di alunni costituiti per livello ecc... Le attività di miglioramento in ogni caso sono predisposte nei limiti delle risorse umane e finanziarie di cui dispone l'Istituto ivi compreso i docenti dell'organico di potenziamento. Delle attività intraprese in favore dei singoli, i docenti riferiscono ai rispettivi genitori in occasione dei ricevimenti individuali periodici. Eventualmente possono essere attivati lavori in piccoli gruppi, tutoring (coppie di aiuto), pausa didattica e cd. sportelli didattici: singoli docenti che si dichiarano disponibili possono effettuare al di fuori dell'orario di lezione attività di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni/studenti, con retribuzione a carico

del Fondo dell'Istituzione Scolastica in forma di attività aggiuntive d'insegnamento, previo accordo in sede di contrattazione integrativa d'Istituto. Si evidenzia che l'attivazione di quest'ultima modalità "straordinaria" di recupero è soggetta alle disponibilità personali e strumentali. Obbligo di comunicare alle famiglie i voti insufficienti. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Il Team docente od il Consiglio di classe in occasione delle riunioni periodiche deliberano che il Dirigente Scolastico trasmetta alla famiglia dell'interessato una lettera con la quale si mette al corrente della situazione di profitto non sufficiente e si invitano i genitori ad adottare opportune iniziative.

ALLEGATI: Documento-di-Valutazione-a_s_-2017_18-1-ilovepdf-compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

O Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) Ds Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) B Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) Dc Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Rispetto parziale delle regole convenute e del

Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE)
Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.
(PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)
Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.
(RELAZIONALITÀ) S Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)
Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.
(RELAZIONALITÀ) NS Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ) La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. (L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi) . Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

ALLEGATI: GRIGLIA secondaria e primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun alunno, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. La Deroga della frequenza dell'orario annuale è stata deliberata all'unanimità in sede di Collegio dei Docenti ed è prevista per casi motivati e documentati, quali: malattia, ospedalizzazioni, terapie, patologie. Ammissione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Non ammissione se deliberata a maggioranza in sede di scrutinio. Non ammissione anche se si è incorso nella sanzione di competenza del consiglio di

istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi. Il collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

- CRITERI GENERALI DI NON AMMISSIONE 1. Mancata progressione rispetto ai livelli di partenza 2. Gravi insufficienze (voto 4) in 4 discipline 3. Disinteresse per le discipline

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SAPRI CAP. "GIOVANNI FERRARI" - SAEE88001A

TORTORELLA CAP. P.P. - SAEE88002B

VIBONATI CAP.P.P. - SAEE88003C

VIBONATI - VILLAMMARE - SAEE88004D

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Sapri, nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4, c. 4 del d.P.R. 8 marzo 1999, n° 275 dà esecuzione a quanto previsto dall'art. 1, c. 5 del dPR 22 giugno 2009, n° 122 modificato dal decreto legislativo n°62/2017 secondo cui << Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa >> adottando per la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e degli studenti, per l'Esame di Stato conclusivo del ciclo d'istruzione. Per favorire i rapporti scuola -famiglia l'Istituto adotta il registro elettronico, software Spaggiari classe viva, come modalità di comunicazione efficace e trasparente in merito alla valutazione del percorso scolastico. La valutazione viene effettuata ai sensi del D.Lgs. 62/2017 e ha per oggetto: • il processo formativo • i risultati di apprendimento degli alunni Ha essenzialmente finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le fasi del processo di accertamento e di emissione del giudizio valutativo individuate dal Collegio Docenti come fondamentali risultano essere: • Misurazione: effettuata da ogni

docente attraverso singole prove nella propria disciplina di insegnamento. • Valutazione del docente: processo interpretativo di un certo numero di singole diverse prove e altri elementi provenienti dallo studente di natura emotiva, relazionale, personale. • Valutazione complessiva: effettuata dal Team dei docenti e del Consiglio di classe sui giudizi presentati dai singoli docenti, in sede di scrutinio intermedio e finale. • Certificazione: dichiara ciò che lo studente sa e sa fare (rilasciata alla fine della scuola primaria e secondaria di primo grado). Gli alunni e studenti che presentino difficoltà nei processi di apprendimento hanno diritto ad attività finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento al fine di conseguire il successo formativo. Tali attività sono programmate dai singoli docenti o dagli organi collegiali competenti nel quadro delle ordinarie attività di programmazione settimanale (sc. primaria) o dei consigli di classe (scuola secondaria di primo grado). I docenti riportano rispettivamente nelle agende o nei registri personali le attività di recupero effettuate con i singoli, eventualmente anche inseriti in gruppi di alunni costituiti per livello ecc... Le attività di miglioramento in ogni caso sono predisposte nei limiti delle risorse umane e finanziarie di cui dispone l'Istituto ivi compreso i docenti dell'organico di potenziamento. Delle attività intraprese in favore dei singoli, i docenti riferiscono ai rispettivi genitori in occasione dei ricevimenti individuali periodici. Eventualmente possono essere attivati lavori in piccoli gruppi, tutoring (coppie di aiuto), pausa didattica e cd. sportelli didattici: singoli docenti che si dichiarino disponibili possono effettuare al di fuori dell'orario di lezione attività di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni/studenti, con retribuzione a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica in forma di attività aggiuntive d'insegnamento, previo accordo in sede di contrattazione integrativa d'Istituto. Si evidenzia che l'attivazione di quest'ultima modalità "straordinaria" di recupero è soggetta alle disponibilità personali e strumentali. Obbligo di comunicare alle famiglie i voti insufficienti. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Il Team docente od il Consiglio di classe in occasione delle riunioni periodiche deliberano che il Dirigente Scolastico trasmetta alla famiglia dell'interessato una lettera con la quale si mette al corrente della situazione di profitto non sufficiente e si invitano i genitori ad adottare opportune iniziative.

ALLEGATI: GRIGLIA secondaria e primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. (L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi) . Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."1Considerando le competenze di cittadinanza2(imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa). Proponiamo i seguenti criteri per la valutazione del comportamento seguendo quattro indicatori validi sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun alunno, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. La Deroga della frequenza dell'orario annuale è stata deliberata all'unanimità in sede di Collegio dei Docenti ed è prevista per casi motivati e documentati, quali: malattia, ospedalizzazioni, terapie, patologie. - CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA Ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione Non ammissione se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Il collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA****Inclusione****Punti di forza**

Alcune attività atte a favorire l'inclusione degli alunni con disabilità e/o con BES vengono esplesate durante la fase dell'accoglienza, in modo da favorire l'acquisizione di abilità sociali e relazionali. Poi, gli insegnanti curricolari ricercano con l'insegnante di sostegno metodologie e strategie diversificate in modo da promuovere la conoscenza di sé e degli altri. Il gioco, la pittura, la manipolazione, l'uso di spazi laboratoriali, sono strategie didattiche per facilitare l'apprendimento degli obiettivi minimi del P.E.I.e, nella programmazione di classe che viene riadattata per gli alunni BES. La scuola redige il PAI e il PDP per monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Inoltre, la scuola cura e definisce convenzioni esterne con associazioni presenti sul territorio (ABA) e con centri di riabilitazione. È stata individuata una figura professionale referente BES che ha prodotto la modulistica necessaria all'individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali, per tutti e tre gli ordini di scuola, creando quindi un raccordo di continuità verticale. È in vigore un protocollo d'Istituto per gli alunni Bes. La scuola ha poi previsto di raccordo con il C.T.S. ed il C.T.I. (Ancel Keys). Per quanto riguarda l'inclusione degli stranieri, la scuola dispone di un protocollo di accoglienza "Alidante integra". È stato attivato uno sportello ascolto per alunni della secondaria e genitori.

Punti di debolezza

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti devono essere migliorate a livello di scuola con la realizzazione di progetti prioritari sui temi di prevenzione del disagio e dell'inclusione. Gli obiettivi educativi per i bambini BES sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola, anche per mancanza di ore di contemporaneità'.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola riconosce e valorizza le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno adottando iniziative utili al raggiungimento del successo formativo di ciascuno. La scuola realizza attività di potenziamento opzionale nel campo della musica e delle lingue straniere, delle scienze e delle tecnologie con la partecipazione a

manifestazioni e concorsi esterni, e alla certificazione delle competenze di lingua (Trinity, Delf)ed informatiche (ECDL, Bebras, L'ora del coding)con risultati di rilievo per tutti gli alunni.

Punti di debolezza

Nel lavoro d'aula vengono realizzati interventi individualizzati in funzione delle esigenze degli alunni, ma mancano spazi preposti al recupero. Le azioni di recupero sono svolte essenzialmente in orario curriculare e senza forme di coordinamento a livello di scuola. La scuola non realizza attività per classi aperte e manca di un supporto pomeridiano, per lo svolgimento dei compiti e percorsi di recupero.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, verrà elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES1). Nel PDP verranno individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni di individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni - monitorare l'intero percorso - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. Valorizzazione delle risorse esistenti. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, nonchè le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive, utilizzabili come risorsa interna per sostenere gli

alunni in particolari difficoltà. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione (laboratori di Italbase e Italstudio in tutti i plessi)
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità romana (senza fissa dimora) e l'organizzazione di laboratori linguistici
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

l'Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. Diverse figure professionali collaboreranno all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuoveranno attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti educatori promuoveranno interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscano l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Gli assistenti alla comunicazione favoriranno interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che agevolino l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno. Si auspica siano

presenti referenti per i BES. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Token economy Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò verrà coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE ALUNNI BES Per la valutazione di alunni in situazioni di particolare complessità si fa riferimento al D.P.R. 122/09. In tali situazioni si comprenderanno: • ALUNNI CON DISABILITA' • ALUNNI DSA • ALUNNI A RISCHIO DISPERSIONE SCOLASTICA • ALUNNI STRANIERI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ VISTO IL DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Art.11 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. 4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate (INVALSI) di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. 5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. 6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. 7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e

formazione. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIAGNOSI DI DSA Sulla base della L. 170/2010 si è inteso tutelare il diritto allo studio degli alunni con DSA, prevedendo l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata e di una valutazione adeguata al caso trattato ovvero alle specifiche situazioni soggettive ai sensi dell'art. 10 del succitato DPR, sostenute peraltro anche dalle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento allegate al D.M 12 luglio 2011 che richiamano gli ausili previsti dalla legge 170 (art. 3).

VALUTAZIONE E VERIFICHE Si adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto. La valutazione deve tenere conto della situazione specifica attuando modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti al PDP predisposto. Al di là degli strumenti metodologici-didattici, la valutazione degli studenti con DSA deve tenere conto di altri criteri e modalità, quali:

- fare uso di prove oggettive a scelta multipla, di tipo vero o falso, esercizi a completamento, prove semplificate di produzione e comprensione;
- fare compiti e interrogazioni programmate;
- nella valutazione delle prove scritte privilegiare i contenuti piuttosto che la forma;
- verificare il possesso degli obiettivi fondamentali delle singole discipline;
- assegnare valutazioni che tengono in debita considerazione l'impegno profuso nello studio e i progressi compiuti.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI A RISCHIO DISPERSIONE SCOLASTICA CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE Si adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto. La valutazione deve tenere conto della situazione specifica attuando modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti al PDP predisposto. La scuola si propone di stimolare nell'alunno con particolari e gravi problematiche di natura ambientale/socio/familiare la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità; la motivazione all'impegno e al superamento delle difficoltà; l'integrazione scolastica; l'orientamento verso scelte professionali corrette. Per questo si pongono i seguenti traguardi:

- Integrazione e orientamento: sviluppo di corrette modalità di relazione con gli altri, di un atteggiamento responsabile, collaborativo e costruttivo; rinforzo dell'autostima e della motivazione al lavoro.
- Autonomia e apprendimento: sviluppo dell'autonomia nell'operare e uso di un metodo di lavoro; acquisizione delle competenze culturali essenziali. Risulta fondamentale l'aver definito gli obiettivi irrinunciabili ed essenziali di ogni materia, per poter valutare la congruenza del percorso dell'alunno con quello della classe e quindi la possibilità del passaggio alla frequenza della classe successiva. Nel monitoraggio in itinere degli apprendimenti è opportuno tenere presenti alcune regole di comportamento: - programmare le interrogazioni e le verifiche scritte; - utilizzare domande facilitanti e prove oggettive a scelta multipla, di tipo vero o falso, esercizi a completamento, prove

semplificate di produzione e comprensione; - in caso di procedure complesse, prevedere domande intermedie e suddividere il problema in sotto-problemi; - favorire strategie per un controllo attivo sul proprio apprendimento (autovalutazione); - sottoporre prove informatizzate o con supporti visivi; - dare tempi di esecuzione più lunghi; - cercare di valutare oralmente o, almeno, di verificare le conoscenze con colloquio orale in caso di insuccesso nelle prove scritte. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI L'alunno non italofono o non ancora sufficientemente italofono si trova in una situazione nella quale non ha parole per comunicare la sua competenza scolastica, disciplinare. Secondo quanto indicato nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate con CM 4233/14, la valutazione iniziale, in itinere, finale deve essere strettamente collegata al percorso di apprendimento proposto che, per gli alunni stranieri neo-arrivati, è necessariamente personalizzato e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana. Nel primo quadrimestre, per gli alunni stranieri di recente immigrazione, andranno tenuti in particolare considerazione la motivazione ad apprendere, la regolarità della frequenza, l'interesse e la partecipazione alle diverse attività scolastiche, l'impegno e la serietà nel comportamento. Per quanto riguarda i criteri di valutazione di fine anno, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero di ciascun alunno. Nella valutazione delle varie discipline si porrà attenzione a:

- somministrare verifiche incentrate solo sui contenuti effettivamente trattati;
- privilegiare i contenuti rispetto al linguaggio utilizzato;
- considerare i progressi rispetto ai livelli di partenza;
- considerare l'atteggiamento e la motivazione;
- valorizzare la capacità di autocorrezione;
- nella valutazione dei testi scritti privilegiare la comprensione dei contenuti fondamentali rispetto alla padronanza delle strutture linguistiche, la coerenza dei contenuti rispetto alla coesione testuale.
- nella produzione orale proporre verifiche dopo aver segmentato l'argomento da studiare in molteplici sotto-argomenti.
- proporre all'alunno come punto di partenza del colloquio orale immagini, grafici, cartine geografiche e/o storiche, mappe, tabelle.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Notevole importanza verrà data all'accoglienza: così per i futuri alunni verranno realizzate ulteriori attività di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera azione di interventi è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approfondimento

l'istituto ha elaborato ed adottato dall'anno scolastico 2016/17 un Protocollo per gli alunni BES per tutti e tre gli ordini di scuola al fine di garantire il pieno esercizio del diritto all'istruzione.

ALLEGATI:

PRIMARIA schema PDP Allegato5.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I due collaboratori del DS sono stati nominati rispettivamente per coadiuvare il DS nella gestione delle scuole rispettivamente di Sapri e di Vibonati. Sostituiscono il DS in caso di assenza, danno esecuzione ai compiti assegnati relativamente all'organizzazione scolastica senza alcun esonero all'attività di insegnamento.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Le unità di personale dello staff sono 3 con un impegno orario di 6, 4, e 2 ore ciascuno nell'organizzazione e gestione di settori strategici come l'uso delle attrezzature multimediali ed informatiche nei vari plessi, la partecipazioni ad attività esterne degli alunni, lo svolgimento di mansioni nell'ambito delle reti tra scuole, ecc.	3
Funzione strumentale	I docenti con funzioni strumentale al PTOF dell'istituto sono 4: area1- Gestione PTOF prof. Dorotea Crispo; area2- Sostegno docenti prof. Luigi Rocca; area3- Curricolo, valutazione e progettazione prof. Elena Gerardo; area4- Rapporti enti esterni- visite	4



	guidate- viaggi d'istruz. doc. Adelina Falcone.	
Capodipartimento	I coordinatori di dipartimento sono quattro per ciascun dipartimento; coordinano le discussioni, redigono il verbale delle riunioni; interpellano i quattro sottocoordinatori rappresentanti dei tre ordini di scuola.	4
Responsabile di plesso	I sette docenti con funzione di responsabili di plesso sono assegnati presso le diverse sedi per garantire il corretto svolgimento del servizio e segnalare prontamente eventuali situazioni problematiche alla dirigenza e al suo staff.	7
Animatore digitale	E' il docente responsabile delle azioni del PNSD d'istituto.	1
Team digitale	Il team collabora con l'animatore digitale e il DS per la realizzazione del PNSD.	3
Referente BES	Il referente BES coordina le attività inerenti gli alunni BES della scuola e in collaborazione con altri enti esterni.	1
Referente competenze chiave e di cittadinanza	Il docente da esecuzione alle attività di supporto all'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza della scuola.	1
Referente continuità ed orientamento	I referenti coordinano le attività di continuità didattica di orientamento degli alunni nei momenti di passaggio dei vari ordini di scuola.	2
Referente al Piano di formazione docenti	Il docente coordina le attività di formazione docenti secondo il piano annuale approvato.	1



Referente prevenzione cyberbullismo	Il docente è impegnato nelle azioni di prevenzione e contrasto delle forme di bullismo e cyberbullismo secondo la L.71/2017.	1
-------------------------------------	--	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Grazie alle ore aggiuntive dell'organico dell'autonomia sono state realizzate le seguenti azioni: attività di sostegno alunni con disabilità, DSA, stranieri; prolungamento orario scolastico; sdoppiamento di pluriclassi; supporto organizzativo al DS.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione 	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Grazie alle ore aggiuntive dell'organico dell'autonomia sono state realizzate le seguenti azioni: attività di sostegno alunni con disabilità, DSA, stranieri; prolungamento orario scolastico; sdoppiamento di pluriclassi; supporto organizzativo al DS.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione 	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio protocollo	Interfaccia con l'utenza (genitori, docenti, fornitori,ecc.)
--------------------	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online
<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=SAME0062>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ INSEGNAMENTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

❖ INSEGNAMENTI

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo è stata costituita per soddisfare il comune interesse per la partecipazione di un bando di finanziamento della Regione Campania per percorsi educativi a sostegno degli alunni BES.

❖ BIBLIOMEDIATECA INTERCULTURALE DEL CILENTO.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



❖ **BIBLIOMEDIATECA INTERCULTURALE DEL CILENTO.**

	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Realizzare una biblioteca scolastica innovativa secondo il Piano scuola digitale PNSD.

❖ **PROGETTO PON FSE AZIONE 10.2.5A**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Partecipazione in rete con l'IC Santa Marina Policastro e l'IC di Marina di Camerota al progetto PON per la promozione del patrimonio culturale, paesaggistico, artistico.

❖ MOVI-MENTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di rilievo nazionale per progetti educativi e di scambio per rimuovere le cause della povertà educativa del fanciullo.

❖ CONVENZIONE UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENINCASA NAPOLI.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--

**❖ CONVENZIONE UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENINCASA NAPOLI.**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Parttner convenzione di tirocinio univarsitario.

Approfondimento:

Convenzione per il tirocinio universitario per i corsi di scienze della formazione primaria.

❖ CONVENZIONE CON L'IIS PISACANE DI SAPRI.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Alternanza scuola lavoro nelle attività dell'indirizzo musicale.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Parttner convenzione di alternanza scuola lavoro ASL.

Approfondimento:

Nell'ambito delle attività pomeridiane di strumento musicale l'istituto accoglie alunni frequentanti il liceo musicale di Sapri per attività di alternanza scuola lavoro.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2019/20 si attendono le nuove Linee guida per la formazione docenti.

Per l'anno scolastico 2018/19 l'istituto partecipa con la rete d'ambito 28 in qualità di snodo formativo per il Golfo di Policastro all'erogazione dei corsi di formazione - terza annualità- in continuità con quanto realizzato nella prima e seconda annualità.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2019/20 si attendono le nuove Linee guida per la formazione personale ATA.

Per l'anno scolastico 2018/19 l'istituto partecipa con la rete d'ambito all'erogazione dei corsi di formazione - terza annualità- in continuità con quanto realizzato nella prima e seconda annualità.